

BILANCIO

di

COERENZA

2017

Un anno di

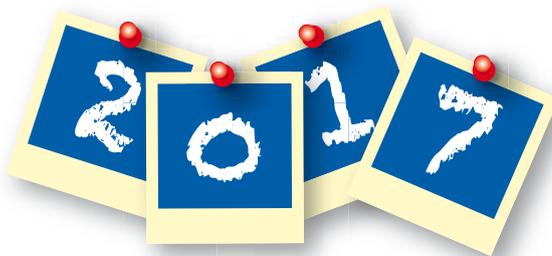
AGGREGAZIONE • TERRITORIALITÀ • WELFARE



 CREDITO
COOPERATIVO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Bilancio di Coerenza



Cari Soci,

quello appena trascorso è stato un anno molto importante e il Bilancio di Coerenza, che ho il piacere di presentarvi, lo descrive, riassumendo e rendicontando le innumerevoli attività "sociali", che la Banca ha svolto durante l'esercizio, a favore dei propri soci ed in generale dell'intero territorio e delle comunità locali in cui opera.

Il 2017, da poco conclusosi, ha portato con sé anche fondamentali decisioni per il futuro della nostra Banca e per quello di tutte le BCC-Casse Rurali italiane. L'autoriforma del Credito Cooperativo, resasi improrogabile a seguito delle direttive dell'Unione Europea e approvata dal Parlamento italiano nel 2016, ha vissuto la sua prima fase cruciale con la scelta del Gruppo Bancario Cooperativo, al quale ogni BCC-Cassa Rurale dovrà associarsi attraverso un cosiddetto "Patto di Coesione", idoneo a garantire le condizioni di stabilità, di sana e prudente gestione, di efficienza e competitività delle singole aziende e del Gruppo nel suo insieme.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo lunga ed attenta analisi, ha ritenuto che l'adesione a Gruppo Bancario con capofila Cassa Centrale Banca fosse per vari aspetti - tra l'altro ben illustrati ai soci durante l'Assemblea del 2017 - più adeguata per la nostra realtà territoriale. La discussione, a tratti anche animata, e la successiva delibera assembleare del 2017 hanno dato ragione a questa scelta, aprendo per la nostra Cassa Rurale una finestra su nuovi scenari, che consentiranno a tutte le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali di affrontare il mercato con una maggiore forza.

Da qualche mese sono iniziate le attività, con la supervisione della futura Capogruppo, per sviluppare gli aspetti tecnici e procedurali, per avviare al meglio le nuove realtà bancarie e renderle efficienti e concorrenziali, in un contesto economico sempre più complesso.

Il 2018, da questo punto di vista, sarà quindi un altro anno cruciale per il futuro del Credito Cooperativo in Italia. I numeri del nostro Bilancio rimangono buoni e ci forniscono elementi, che ci potranno garantire di mantenere una buona redditività e patrimonializzazione e un buon grado di indipendenza operativa e decisionale.

Lo scopo di questo documento è proprio quello di porre in evidenza ai nostri "portatori di interesse", in primis i soci, le innumerevoli attività sociali svolte nel corso dell'anno e l'importante processo di cambiamento in atto nel mondo del Credito Cooperativo. Tutto questo, non soltanto al fine di diffondere informazioni, ma soprattutto per creare una occasione propizia, per una maggiore condivisione e consapevolezza degli elementi distintivi che contraddistinguono il nostro modo di operare e di essere "Banca del Territorio".

Buona lettura a tutti voi.

ing. Alberto Lancedelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica



Il presente documento è redatto in conformità con lo standard internazionale di rendicontazione sociale del Global Reporting Initiative (GRI), Standards 2016, adattato per le Banche di Credito Cooperativo.

Il GRI è uno degli standard internazionale di rendicontazione sociale più diffusi, sia nell'ambito dell'industria bancaria italiana sia, più in generale, a livello mondiale in diversi settori produttivi.

Il GRI si sviluppa attraverso un processo multi-stakeholder globale, che coinvolge i rappresentanti del mondo economico, del lavoro, della società civile e dei mercati finanziari, nonché i revisori e gli esperti in vari campi e in stretto dialogo con le autorità di regolamentazione e le agenzie governative in diversi paesi.

L'adattamento per le BCC-Casse Rurali, impostato da Federcasse, integra i principi GRI con il set di indicatori e dimensioni analitiche della Metrica Mutualistica. Quest'ultima è un sistema di rendicontazione del Credito Cooperativo - reso operativo dal 2015 - caratterizzato da oltre 130 indicatori, basati su più di 170 variabili, che rappresentano una sistematizzazione e classificazione della pluridimensionalità strutturale di ogni BCC-Cassa Rurale: bancaria, cooperativa e mutualistica, territoriale. I suddetti parametri sono suddivisi in nove gruppi tematici: democrazia interna, formazione e lavoro, impatto ambientale, mutualità interna, mutualità di sistema, operatività bancaria, pari opportunità e giovani, prossimità territoriale e sviluppo locale.

Il progetto Metrica Mutualistica viene così a rappresentare un cruscotto strategico per le BCC-Casse Rurali, che integra quelli di natura economico-finanziaria e favorisce la crescita operativa e culturale del Credito Cooperativo.

Perché solo ciò che si misura si può confrontare (con se stessi, nel tempo per analizzare le tendenze evolutive, con il "gruppo dei pari" in termini di benchmarking) e, di conseguenza, si può migliorare.

L'integrazione tra GRI e Metrica Mutualistica è resa necessaria, da una parte, per rendere la realtà delle BCC-Casse Rurali confrontabile con il resto dell'industria bancaria e dall'altra per valorizzare - qualificandola e quantificandola - la "differenza" del Credito Cooperativo.

SOMMARIO

Introduzione	pag. 1
Presentazione del Presidente	
Nota metodologica	
■ Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia	pag. 3
1.1 Il Credito Cooperativo nel 2017	
1.2 I numeri del Credito Cooperativo	
1.3 La Riforma del Credito Cooperativo	
1.4 Focus sui giovani soci: il futuro del Credito Cooperativo	
1.5 Estratto del Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo 2017	
■ Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo	pag. 19
2.1 Profilo organizzativo	
2.2 Governance	
2.3 L'operatività della Cassa Rurale	
2.4 L'impatto della "nostra finanza"	
2.5 Coinvolgimento dei portatori di interesse	
a. I soci	
b. I dipendenti della Cassa Rurale	
c. Comunità locale	
d. Mutualità di sistema	
e. Ambiente: una Banca sostenibile	
■ Contabilità Sociale	pag. 45



1

Il Quadro Generale
della Cooperazione
di Credito in Italia



1.1 IL CREDITO COOPERATIVO NEL 2017

Perché la Banca di Credito Cooperativo è una Banca differente

Identità della Banca di Credito Cooperativo

L'articolo 2 dello Statuto tipo della BCC-Cassa Rurale

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali sono, innanzitutto, banche mutualistiche.

Il mutualismo è un modo specifico di fare impresa, una formula di organizzazione e gestione aziendale basata sull'unione delle forze, al fine di costruire "capitale sociale", instaurando relazioni basate sulla reciprocità.

Per le BCC-Casse Rurali, la mutualità è una parte fondamentale della propria identità: un valore distintivo, sancito dalla legge, che pervade la storia, le strategie, i modelli organizzativi, ma anche lo stile operativo.

La mutualità delle BCC-Casse Rurali può essere declinata in:

- **interna**, rivolta ai soci della banca;
- **esterna**, diretta alle comunità locali nelle quali esse operano;
- **di sistema**, generata dal sistema a rete del Credito Cooperativo, che si esprime principalmente attraverso forme di reciprocità e di sostegno tra le BCC-Casse Rurali;
- **internazionale**, volta a sostenere l'esperienza della formula cooperativa in altri Paesi.

L'identità di una Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale si può sintetizzare attorno a quattro elementi centrali.

Impresa bancaria

La BCC-Cassa Rurale, essendo una banca cooperativa mutualistica del territorio, non ha come obiettivo quello di distribuire un guadagno sotto forma di dividendo, ma piuttosto quello di offrire ai soci il proprio prodotto o il proprio servizio a condizioni "vantaggiose". La differenza, rispetto alle altre forme societarie, risiede nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo.

■ **Impresa cooperativa**

Il processo decisionale e la partecipazione democratica denotano il carattere cooperativo di una BCC-Cassa Rurale.

- Compagine Sociale: i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della Banca.
- Partecipazione al capitale sociale: un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 100 mila euro, per impedire che vi sia una disparità tra soci che possa essere di ostacolo al raggiungimento degli scopi mutualistici.
- Diritto di voto democratico: è assegnato secondo la formula "una testa un voto", perché ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale, cioè indipendentemente dal numero di quote che possiede.



■ **Impresa a mutualità prevalente**

Le BCC-Casse Rurali sono banche a mutualità prevalente. Tale principio viene rispettato quando più del 50% delle attività di rischio della Banca è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio. Il Testo Unico Bancario del 1993 stabilisce che le Banche di Credito Cooperativo devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale.

Una quota degli utili netti annuali deve, inoltre, essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, in misura pari al 3%; la quota di utili rimanenti deve essere destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario prevede, infine, un limite alla distribuzione dei dividendi verso i soci. In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale deve essere devoluto a scopi di pubblica utilità conformi al fine mutualistico (Fondi Mutualistici).

■ **Impresa di prossimità**

Le BCC-Casse Rurali sono banche del territorio, dove il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale.

La BCC-Cassa Rurale è espressione del territorio per la proprietà (i soci devono avere sede o risiedere nel territorio), per la governance (gli amministratori sono scelti unicamente tra i soci, dagli stessi soci) e per l'operatività (almeno il 95% delle attività di rischio/impieghi devono essere effettuati nel territorio di competenza della BCC-Cassa Rurale).

La zona di competenza territoriale di una BCC-Cassa Rurale comprende i comuni nei quali la Banca ha la sede legale, le succursali e i comuni limitrofi, quindi, di contiguità territoriale.

■ **Un sistema di relazioni**

Alla base della mutualità delle BCC-Casse Rurali c'è la relazione fiduciaria con i propri soci ed il territorio di cui sono espressione, con la clientela e con l'intera comunità di riferimento. Questa relazione si esprime attraverso la prossimità, la conoscenza e un rapporto di reciproca fiducia e stima.

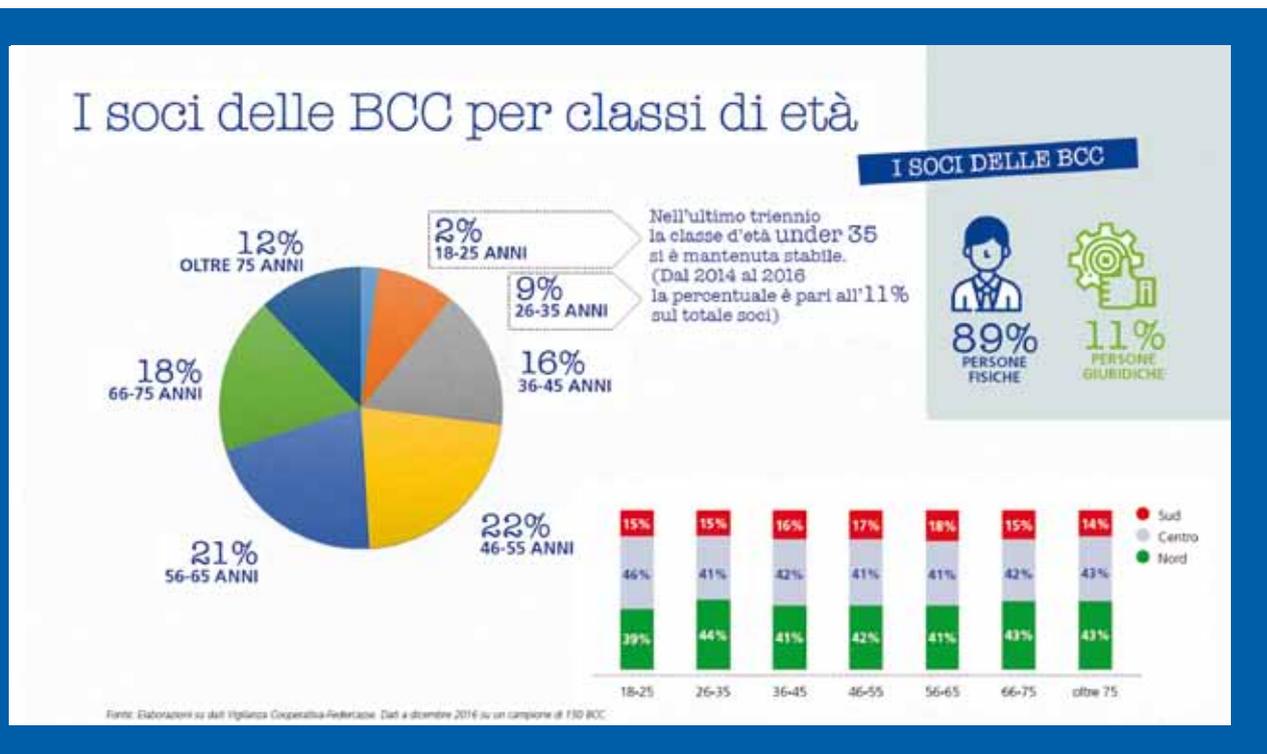
● **I Soci**

I soci costituiscono il fondamento di ogni Banca di Credito Cooperativo, perché sono al contempo i proprietari, i gestori, i primi clienti e i maggiori promotori della loro Banca. I soci delle BCC-Casse Rurali



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

italiane, che hanno di gran lunga superato la soglia di 1,2 milioni di unità, ne rappresentano il primo focus dell'attività imprenditoriale e sociale. Essendo "parte" (e non "controparte") della Banca stessa, essi sono anche i primi beneficiari dei vantaggi - bancari ed extra bancari - generati dall'attività svolta dalla BCC-Cassa Rurale. Il vantaggio concreto per il socio è rappresentato, oltre che dall'offerta di servizi riservati in via esclusiva ed al riconoscimento del suo status all'interno della BCC-Cassa Rurale, anche da benefici reali in termini di iniziative ed opportunità legate alla cultura, al tempo libero e alla salute, in linea con i valori propri della cooperazione.



● I Clienti

I clienti del Credito Cooperativo sul territorio nazionale sono oltre 6 milioni, cioè oltre un decimo dell'intera popolazione nazionale. Il Credito Cooperativo è capillarmente presente sul territorio; uno sportello lo si può trovare in almeno un terzo dei Comuni italiani, a riprova dello strettissimo vincolo di prossimità delle BCC-Casse Rurali ai propri clienti.

Il Credito Cooperativo, inoltre, si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei risparmi, in caso di ipotetico default di una BCC-Cassa Rurale associata. Essi sono il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) e il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD).

Il **FGO** rappresenta un'iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo, espressamente rivolta alla tutela dei piccoli risparmiatori. Costituito nel 2004 sotto forma di consorzio volontario, ha infatti la finalità di intervenire nel caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse, garantendone il rimborso fino ad un massimo di 103 mila euro per obbligazionista.

Il **FGD** invece, non solo effettua interventi finalizzati a rimborsare i depositanti di quelle banche che versano in una situazione di crisi, come vuole la legge, ma realizza anche interventi di sostegno orientati a prevenire le situazioni di crisi delle banche, operando quindi nell'interesse dei clienti.

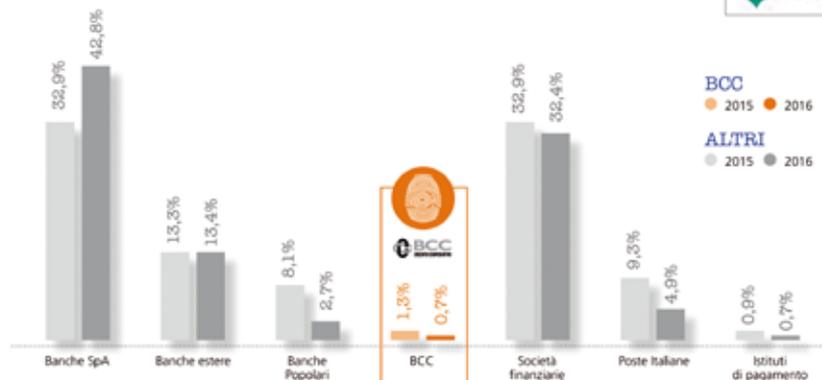
Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

1

BCC, una relazione di qualità con soci e clienti | 1

Le BCC hanno il più basso tasso di ricorsi della clientela contro gli istituti di credito e le società finanziarie. Nel 2016 il numero totale è pari a **158** (-8,1% rispetto al 2015) e rappresenta lo **0,7% del totale** dei ricorsi pervenuti all'ABF.

Dinamica dei ricorsi per tipologia di intermediario. Valori percentuali



Fonte: Relazione 2017 sull'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario. Anno 2016.

I Dipendenti

Costantemente, negli anni, il Credito Cooperativo si è ampliato e strutturato maggiormente: con lui è cresciuto anche il numero di dipendenti, che oggi assomma ad oltre 35 mila (inclusi quelli degli enti e società del Sistema).

Esistono due espressioni della mutualità a vantaggio del personale del Credito Cooperativo: il Fondo Pensione Nazionale e la Cassa Mutua Nazionale. Quest'ultima garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, ai loro familiari e ai dipendenti in pensione prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Dinamica dell'occupazione

Negli ultimi 7 anni, i dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo sono diminuiti del 3% (rispetto alla riduzione dell'8% nelle altre banche).



Altre banche

327.859
323.616
316.797
311.914
305.296
304.592
301.696



BCC

31.665
31.698
31.711
31.755
31.527
31.383
30.640

2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016

I dati si riferiscono al solo personale delle BCC.



Fonte: Elaborazioni Federasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2016.



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

● Territorio e Comunità locali

Le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali sono, da sempre, molto attive nel supporto alle comunità locali, non solo attraverso attività diretta di sostegno all'economia locale, alle imprese, alle famiglie e al tessuto sociale, ma anche con interventi di collaborazione per la realizzazione di progetti territoriali. Si tratta spesso di interventi di supporto, organizzativo ed economico al territorio, in sinergia con Enti pubblici, privati, istituzioni scolastiche, associazioni culturali e sportive, con il terzo settore e con il mondo della cooperazione.

Nel 2016 il Credito Cooperativo ha erogato 121 mila piccoli prestiti (fino ad un massimo di 25 mila euro) per un ammontare complessivo di circa 813 milioni di euro (+1,6% rispetto al 2015). L'ammontare del microcredito produttivo erogato dalle BCC, soprattutto a favore di start-up, è stato pari a circa 15 milioni di euro.

Negli ultimi quattro anni, il Credito Cooperativo ha destinato circa 127,2 milioni di euro alle comunità locali sotto forma di donazioni. Di questi, ben 28,6 milioni nel 2016 (+0,7% rispetto al 2015).

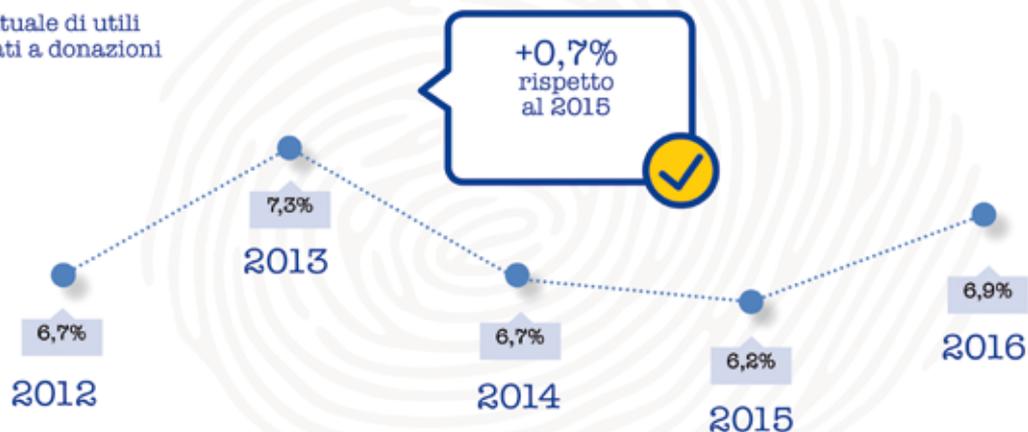
Negli ultimi 5 anni, il Credito Cooperativo ha generato ricchezza pari a 14 miliardi di euro, che ha distribuito tra i diversi portatori di interesse.

Negli anni, tra le numerose iniziative di solidarietà attuate dalle BCC-Casse Rurali per rispondere a diverse emergenze, vi è quella dei terremoti in Centro Italia, per la quale sono stati raccolti oltre 1 milione e 400 mila euro.

Donazioni alle comunità locali

Negli ultimi quattro anni (2013-2016) il Credito Cooperativo ha destinato circa **127,2 milioni di euro** alle comunità locali sotto forma di donazioni. Di questi, **28,6 milioni** nel 2016 (+0,7% rispetto al 2015).

Percentuale di utili destinati a donazioni



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2016.

● Relazioni internazionali

La cooperazione delle BCC si estende anche "oltre confine".

Sono **oltre un miliardo i cooperatori nel mondo**: le cooperative contribuiscono allo sviluppo sostenibile e alla stabilità dei mercati; concorrono alla crescita economica sostenibile e all'occupazione di qualità.

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

1

Il 1 luglio 2017 è stata celebrata la **Giornata Internazionale delle Cooperative**, che ha avuto come focus l'inclusione delle persone nelle imprese cooperative e, più in generale, i principi della "porta aperta", del controllo democratico dei soci e della partecipazione economica.

A gennaio 2017, in **Ecuador**, le BCC in pool hanno erogato 57,2 milioni di dollari in finanziamenti a tasso agevolato a banCODESARROLLO (la banca di secondo livello delle Casse Rurali locali) e 9,8 milioni di dollari al FEPP - Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio, di cui banCODESARROLLO è emanazione; agli stessi, le BCC hanno versato contributi a fondo perduto pari a 3,5 milioni di dollari, a favore delle varie iniziative da loro promosse (ricostruzione post terremoto del 2016; commercializzazione di prodotti agricoli; ecc.).

In Togo, dal 2012 ad oggi, le BCC hanno fornito ad alcune Casse Rurali locali crediti per un ammontare complessivo di 2 milioni di euro, con i quali sono stati finanziati oltre 50 progetti di sviluppo agricolo ed avviate oltre 150 nuove cooperative agricole. Nel 2017, oltre 150 togolesi hanno beneficiato delle attività di formazione e sensibilizzazione previste dall'Accordo firmato tra Coopermondo, Federcasse ed il Governo Locale; è inoltre stato avviato il progetto "Laboratori di imprenditoria cooperativa e cooperazione allo sviluppo" tra i Giovani Soci del Credito Cooperativo ed i giovani operatori togolesi dell'Associazione APES.

In **Palestina**, nell'ambito del progetto "Start up Palestine-Strumenti finanziari ed assistenza tecnica

Le banche cooperative in Europa



209 milioni di clienti
80,5 milioni di soci (+1,48% rispetto al 2015)
3.135 banche locali
732.740 dipendenti

7.000 miliardi di attività bancarie (+2,35%)
3.600 miliardi di depositi (+3,19%)
4.000 miliardi di prestiti (+4,06%)

Federcasse è socio fondatore di EACB (1970) ed esprime attualmente uno dei membri del board.



Fonte: European Association of Co-operative Banks (EACB) Dati a dicembre 2016.



per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito", il Credito Cooperativo ha supportato, sotto un profilo tecnico e scientifico, le Autorità palestinesi per far evolvere il quadro regolamentare al fine di incentivare la costituzione e lo sviluppo di banche "specializzate", anche con forma giuridica cooperativa, che diano il loro supporto a reti di micro e piccole imprese (soprattutto femminili e giovanili).



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

In **Europa**, la rete delle banche cooperative ha un peso ed un ruolo di rilievo, con oltre 3.000 banche locali, 80,5 milioni di soci, 7.000 miliardi di attivi e 3.600 miliardi di depositi.

La quota media di mercato a livello europeo è del 20%.

(tratto dal sito www.creditocooperativo.it e dal Bilancio di Coerenza delle BCC del 2017)

● Ambiente

Oltre a portare avanti, dal 2006, un accordo con Legambiente, che ha consentito di promuovere capillarmente la diffusione delle energie rinnovabili nei territori, con la valutazione specialistica di BIT SpA, le BCC - insieme ad Iccrea Bancalmpresa (IBI) - hanno finanziato 26 progetti di impianti rinnovabili, per un ammontare pari a 44,8 milioni di euro (di cui il 46% a favore del fotovoltaico).

Nel 2016, il Credito Cooperativo e le imprese clienti hanno consumato 100.138.482 kWh di energia green a condizioni agevolate.

Complessivamente, si è generato un impatto positivo pari a 33.102 tonnellate di CO2 evitate nell'atmosfera, con una stima di risparmio in termini di costi sociali pari a 6,1 milioni di euro.

In crescita è il supporto all'agricoltura sostenibile e alle filiere agricole: al 2017, Iccrea Bancalmpresa (IBI) ha stipulato 17 contratti di finanziamento - in pool con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) - per un importo complessivo pari a 117 milioni di euro, per favorire investimenti di rilevanza nazionale nel settore agricolo, agroalimentare e delle agro-energie. Il Credito Cooperativo ha aderito, per il nono anno consecutivo, all'iniziativa promossa dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio2 "M'illumino di meno".

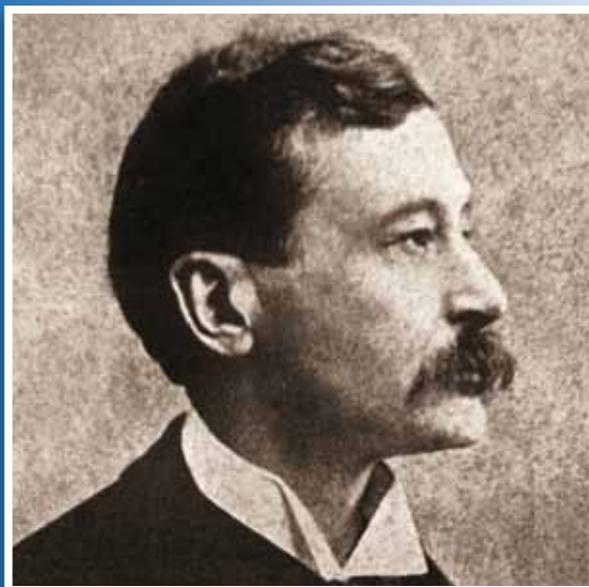
(tratto dal Bilancio di Coerenza delle BCC del 2017)



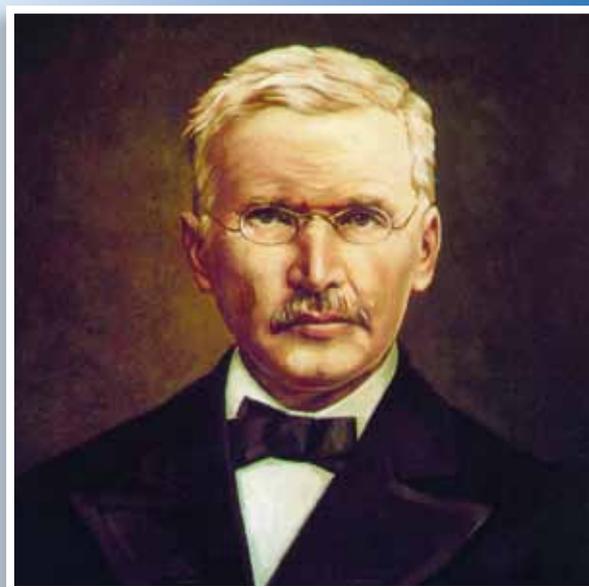
La storia del Credito Cooperativo

Le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) nascono in Italia, sul finire del 1800, come una nuova forma di credito, basata sul modello sviluppato in Germania nel 1862 da Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Egli, a sua volta, dal punto di vista ideologico e storico, si ispirò ai primi tentativi di costituzione di cooperative tra piccoli imprenditori che, nella prima metà dell'800, si svilupparono dapprima in Inghilterra e successivamente in Francia e nella stessa Germania. Si trattava di un modello davvero rivoluzionario per l'epoca, fondato sul localismo, su motivazioni etiche di ispirazione cristiana e sul voto capitario dei singoli soci.

La **prima Cassa Rurale italiana** viene costituita **nel 1883 a Loreggia**, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg, che prese a modello l'attività di Raiffeisen.



Leone Wollemborg



Friedrich Wilhelm Raiffeisen

Nel 1890, il giovane sacerdote don Luigi Cerutti fonda a Gambarare, in provincia di Venezia, la **prima Cassa Rurale Cattolica**.

Nel 1891, l'enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII diviene il manifesto di un ampio e diffuso movimento. Da quel momento in poi l'opera delle Casse Rurali entra ufficialmente nel campo cattolico.

Nel 1893 nasce la **Lega delle Cooperative**, primo ente di riferimento di tutta la cooperazione. Sul finire del XIX secolo, sono presenti in Italia ben 904 Casse Rurali.

Durante l'epoca fascista, dove l'intervento dello Stato in ambito economico e creditizio si fa sempre più pressante, e a seguito dell'entrata in vigore del **Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane (Il T.U.C.R.A.) nel 1937**, le Casse Rurali si riducono notevolmente di numero, passando da 3.540 nel 1922, a 804 nel 1947.

Il successivo rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano: nell'art. 45 della Costituzione



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

si riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. **Nel 1946**, subito dopo il secondo conflitto mondiale, viene ricostituita dai cattolici la **Confederazione Cooperative Italiane** e la **Legga Nazionale delle Cooperative**.

Nel 1950, viene ricostituita la **Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane** (nata nel 1909, come Federazione Nazionale delle Casse Rurali) che, nel 1967, aderisce a Confcooperative. Nel frattempo, si ricostituiscono e si ristrutturano anche le **Federazioni locali**, con funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

Nel 1963, viene fondato **l'ICCREA, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane**, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse, attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria.

Nel 1981, la Federazione Italiana e buona parte della Casse Rurali aderiscono **all'Associazione Bancaria Italiana - ABI**.

Il **Testo Unico Bancario del 1993** sancisce, in corrispondenza con il cambiamento nella denominazione - **da Casse Rurali e Artigiane a Banche di Credito Cooperativo** - il venir meno dei limiti di operatività: le BCC-Casse Rurali possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono.

Negli anni Novanta, il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: **nel 1995** diventa operativa **ICCREA Holding** e **nel 1997** viene costituito il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, strumento obbligatorio di tutela dei depositanti delle BCC-Casse Rurali ad esso consorziate.

Nel 2004, viene costituito il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**, strumento volontario ed esclusivo delle BCC-Casse Rurali, che ha lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle stesse BCC-Casse Rurali.

Nel 2008, viene costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo**, con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali, salvaguardando la "liquidità e la solvibilità" delle banche aderenti attraverso azioni correttive e interventi di sostegno e prevenzione delle crisi.

Il secondo decennio del XXI secolo, che si è aperto nel 2013 con le celebrazioni dei 130 anni del Credito Cooperativo in Italia, ha visto, **nel 2016**, giungere a maturazione il significativo ed innovativo **processo di autoriforma del Credito Cooperativo**. Nasce dapprima il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, uno "strumento di transizione", che ha l'obiettivo di promuovere processi di consolidamento e di concentrazione tra le BCC-Casse Rurali.

Nel 2017, grazie alla legge sull'autoriforma del Credito Cooperativo, votata dal Parlamento italiano nel 2016, inizia l'iter per la **costituzione di più gruppi bancari cooperativi**, che ha portato alla formalizzazione di **tre distinte Banche Capogruppo** (ICCREA Banca, Cassa Centrale Banca e Cassa Centrale Raiffeisen), che hanno "catalizzato" le circa 300 BCC-Casse Rurali sparse sul territorio italiano, allineandosi così ai requisiti richiesti dall'Unione Europea e dalla Banca Centrale Europea.

1.2 I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

(dati a dicembre 2017)

Il Credito Cooperativo italiano è un Sistema strutturato a rete, composto dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, da strutture associative e da imprese; esse garantiscono al Sistema, coerentemente con i suoi valori e con la sua identità cooperativa, un'offerta di prodotti diversificata e completa.

Ieri come oggi, le BCC-Casse Rurali sono impegnate ad essere:

- **buone Banche**, garantendo la solidità e l'efficienza dell'impresa, controllando e gestendo i rischi, realizzando un'organizzazione idonea, assicurando un'offerta competitiva;
- **buone Cooperative**, con un'identità comune e condivisa, sostenendo la partecipazione reale dei soci, aiutando a sviluppare il territorio in cui hanno sede, creando fiducia nella comunità;
- **buone Imprese** di rete, condividendo, in autonomia, valori, cultura, strategie, un sistema organizzativo e una continuità operativa, per essere sempre più efficienti sul mercato.

Tutti i "numeri" delle Banche di Credito Cooperativo

- **289*** Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, pari al 53,3% delle banche operanti in Italia (*alla data del 9 marzo 2018 le BCC-CR ammontano a 279 unità)
- **4.255** sportelli, pari al 15,5% degli sportelli bancari italiani, presenti in **2.652 Comuni** ed in **101 Provincie**
- **1.274.568 soci** (+1,9% nell'ultimo anno)
- **30.103 dipendenti** (-1,8% a fronte del -4,4% registrato nell'industria bancaria)
Complessivamente, i dipendenti del Credito Cooperativo (compresi quelli delle Società del sistema), approssimano le **35.500 unità**.
- **Raccolta da clientela** (comprensiva di obbligazioni): **158,4 miliardi di euro** (-1,4% a fronte del -3,2% registrato nella media dell'industria bancaria)
- La **quota di mercato della raccolta** da clientela, comprensiva di obbligazioni, è del **7,8%**
- **Impieghi economici: 131,4 miliardi di euro** (-1,1% a fronte del -2% registrato nell'industria bancaria)
La **quota di mercato degli impieghi** delle BCC-Casse Rurali è del **7,2%**
Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi ammontano complessivamente a **149 miliardi di euro** (+0,8%), per una quota mercato dell'**8,2%**.
Gli impieghi erogati dalle BCC-Casse Rurali italiane rappresentano il **22,8%** del totale dei crediti alle **imprese artigiane**, l'**8,6%** alle **Famiglie consumatrici**, il **18,3%** alle **Famiglie produttrici**, l'**8,8%** alle **Società non finanziarie**, il **14,1%** del totale dei crediti alle **Istituzioni senza scopo di lucro** (Terzo Settore).
Oltre all'artigianato, le quote di mercato delle BCC-CR sono molto elevate anche nell'**agricoltura**, dove le BCC-CR rappresentano il **19,5%** del mercato, nell'**alloggio e ristorazione**, con una quota del **20%**, nelle **costruzioni e attività immobiliari (10,9%) e commercio (10%)**.
- Per quanto riguarda i servizi offerti, sono **5.413** gli **ATM** delle BCC-Casse Rurali installati su territorio



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

nazionale, pari al 12,9% del totale, mentre ben **74.787** (pari al 4% del totale) sono i **POS** delle BCC-Casse Rurali utilizzati dagli esercenti italiani.
(dati a giugno 2017)

Il **Patrimonio** (costituito da capitale e riserve) ammonta complessivamente a **19,4 miliardi di euro** (-2,5% rispetto al 2016).

Il Tier1/CET1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC-CR sono pari, rispettivamente, al 16,7% ed al 17,1% (dati riferiti ad un campione di 269 BCC-CR)

La carta d'identità delle BCC

DATI ECONOMICI

158,4 miliardi
Raccolta diretta
(depositi clientela + obbligazioni)

19,4 miliardi
Patrimonio
(capitale + riserve)

131,4 miliardi
Impieghi BCC

 **289**
BCC-CR
pari al **53,3%** del totale
delle banche operanti in Italia

 **4.255** Agenzie
pari al **15,5%** dell'industria
bancaria nazionale

 **5.413***
Atm BCC-CR-Raiffeisen
12,9% del totale

74.787*
POS BCC-CR-Raiffeisen
4% del totale

Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. * Dati a giugno 2017.

1.3 LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

In un contesto caratterizzato da profondi mutamenti, sia sul piano delle regole prudenziali disegnate dall'Unione Bancaria Europea e da Basilea3, sia su quello dell'attività di vigilanza (accentrata nella BCE) e della concorrenza, la legge di Riforma del Credito Cooperativo, approvata dal Parlamento italiano nel 2016, ha la finalità di **accrescere la solidità e la capacità competitiva delle BCC-Casse Rurali**, all'interno del più complesso mercato europeo, ribadendo e **tutelando l'identità e il ruolo delle singole BCC-Casse Rurali**, che rimangono indipendenti banche di territorio a mutualità prevalente. Degli aspetti generali della Riforma abbiamo già parlato nel precedente Bilancio di Coerenza (2016 - pag. 13). Le singole BCC-Casse Rurali, pur rimanendo banche della comunità e banche di prossimità, nel 2017 hanno scelto di aderire, ad uno dei tre nuovi Gruppi Bancari Cooperativi italiani: ICCREA Banca, con sede a Roma, Cassa Centrale Banca, con sede a Trento, e Cassa Centrale Raiffeisen, con sede a Bolzano (alla quale hanno potuto aderire le sole Casse Raiffeisen dell'Alto Adige).

Le Capogruppo ha dovuto dotarsi di una soglia minima di patrimonio netto pari ad almeno 1 miliardo di euro, anche attraverso la sottoscrizione di quote da parte delle singole BCC-Casse Rurali aderenti. Tra le singole BCC-Casse Rurali e le Capogruppo verrà stipulato un "Contratto di Coesione" e di integrazione all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo di riferimento, idoneo ad assicurare le condizioni di stabilità, sana e prudente gestione, efficienza e competitività delle singole aziende e del Gruppo nel suo insieme. Il grado di autonomia della singola BCC-Cassa Rurale verrà modulato in funzione di un approccio basato sul rischio, sulla base di parametri oggettivamente individuati. In buona sostanza, più la banca sarà virtuosa, più autonomia gestionale le verrà concessa dalla Capogruppo.

La Capogruppo svolgerà anche un'azione di direzione e controllo sulle singole BCC-CR, con l'obiettivo di sostenerne la capacità di servizio verso i propri soci e clienti, la funzione di sviluppo dei territori e la capacità di generare reddito. La stessa Capogruppo avrà, infine, il compito cruciale di garantire la stabilità, la liquidità e la conformità delle singole BCC-Casse Rurali e dell'holding bancaria di riferimento alle nuove regole dell'Unione Bancaria Europea.

Al 31 dicembre 2017, tutte le BCC-Casse Rurali hanno formalizzato la loro adesione ad una dei tre Gruppi Bancari Cooperativi in Italia. Cassa Centrale Banca ha coagulato attorno al proprio progetto di holding circa 1/3 delle BCC-Casse Rurali, tra cui anche la nostra Cassa; a ICCREA Banca hanno aderito poco più del 50% delle BCC-Casse Rurali distribuite sul territorio nazionale, mentre una quarantina di Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, pari a circa il 15% del totale delle BCC-Casse Rurali italiane, hanno invece scelto il Gruppo Bancario di Cassa Centrale Raiffeisen.

Marcatori di mutualità confermati dalla riforma 2016

La riforma del Credito Cooperativo (Legge n. 49/2016) ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC in quanto banche di territorio a mutualità prevalente. Valorizza l'art. 2 dello Statuto di ogni Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen. Le comunità restano dunque proprietarie delle loro cooperative bancarie mutualistiche che mantengono la licenza bancaria individuale. Ogni BCC resta autonoma in misura proporzionale al proprio grado di rischiosità.



Marcatori di mutualità della riforma | 1

Il rafforzamento della mutualità: il socio al centro

Con la riforma viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del valore nominale complessivo delle azioni detenibili dal singolo socio (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500).



Fonte: Legge n. 49/2016 e art. 2 Statuto tipo delle BCC-CR



Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia



Marcatori di mutualità della riforma | 2 BCC, cooperative a mutualità prevalente



1.4 FOCUS SUI GIOVANI SOCI: IL FUTURO DEL CREDITO COOPERATIVO

Assommano complessivamente a quasi **140.000 i giovani**, con età compresa tra i 18 e i 35 anni, **che sono soci di una delle Banche di Credito Cooperativo o Casse Rurali italiane**, pari a quasi il 12% del totale.

Si tratta ormai di una realtà importante, tanto più in prospettiva di una diffusione sempre più ampia, anche verso le nuove generazioni, dei concetti fondanti del modo differente di fare banca proprio del Credito Cooperativo. Saranno questi "giovani soci" ad amministrare le BCC-Casse Rurali nel prossimo futuro ed è per questo che molte Banche di Credito Cooperativo si rivolgono ad essi con sempre maggior attenzione, dedicando loro risorse e tempo, per cercare di far crescere, nelle nuove generazioni, una sempre maggiore consapevolezza e responsabilizzazione verso la socialità, la cooperazione e lo sviluppo economico e sociale dei territori di provenienza. Sono quasi 100 le BCC-Casse Rurali italiane che hanno creato, all'interno della propria compagine sociale, dei Gruppi di giovani soci strutturalmente organizzati e dotati delle risorse specifiche per l'organizzazione di incontri, seminari, forum, attività culturali o sociali.

Un centinaio sono anche i Giovani Soci che già siedono all'interno dei Consigli di Amministrazione delle BCC-Casse Rurali e che quindi già ricoprono ruoli di responsabilità nel mondo del Credito Cooperativo.

Le BCC per il protagonismo dei Giovani Soci

 **138.980** Giovani Soci BCC (al di sotto di 35 anni)
95 Gruppi di Giovani Soci
7 Forum Nazionali

Nel 2017 Federcoope, in collaborazione con Accademia BCC, ha organizzato il primo corso sperimentale di formazione per giovani amministratori di BCC. Hanno preso parte 14 amministratori di 12 BCC.




- I Gruppi dei Giovani Soci (GS) sono protagonisti sul territorio con la realizzazione di diverse attività. In particolare al 2016 hanno realizzato:
- 24** iniziative per promuovere l'**adesione** e la partecipazione di ulteriori giovani ai Gruppi GS
 - 16** proposte di corsi di **formazione**
 - 3** consigli per rafforzare la **rete** sul territorio e tra gruppi
 - 8** esperienze di **volontariato** e solidarietà
 - 8** iniziative per facilitare l'accesso al mondo del **lavoro**
 - 6** idee per promuovere il **liberismo**
 - 12** iniziative per valorizzare le competenze e i **talenti** giovanili
 - 4** iniziative legate a premi e incentivi allo **studio**
- Fonte: Informazione fornita dai Gruppi di Giovani Soci BCC. Data: 31/12/2016

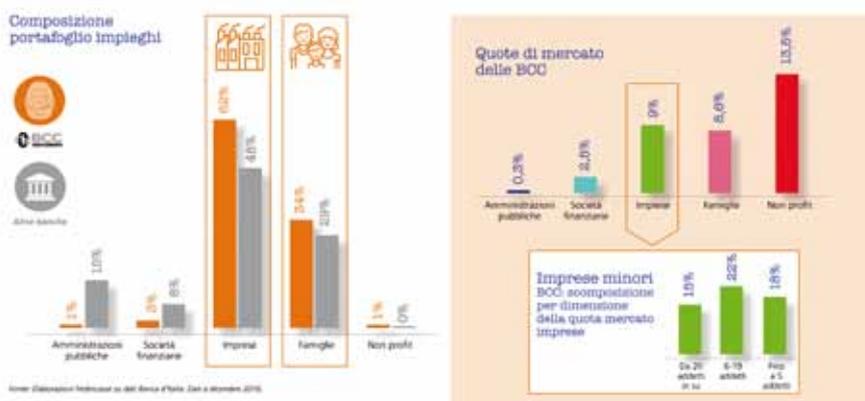


1.5 ESTRATTO DAL BILANCIO DI COERENZA DEL CREDITO COOPERATIVO 2017 (dati 2016)

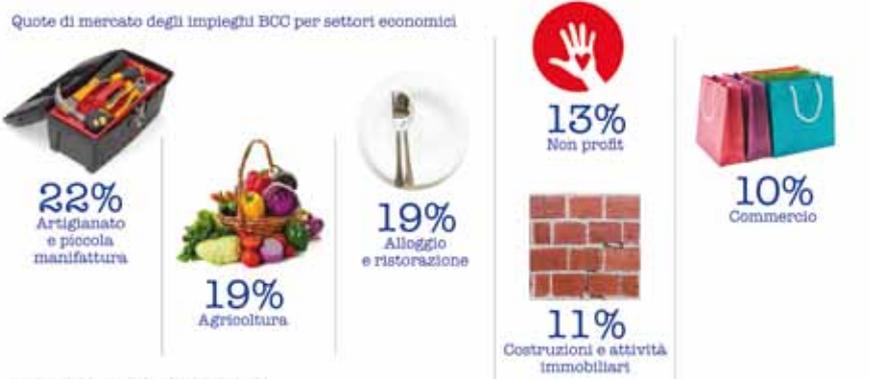
Di seguito si riportano alcune schede riassuntive, tratte dal Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo, che illustrano alcune delle peculiarità e delle "eccellenze" del Sistema delle Banche di Credito Cooperativo, in raffronto al Sistema bancario italiano.

A chi vanno i finanziamenti delle BCC

Famiglie, imprese e non profit in primo piano



Artigianato, agricoltura, ristorazione, non profit tra i settori più finanziati dalle BCC



Mutui prima casa erogati dalle BCC

Oltre 39 miliardi di euro i mutui per l'acquisto della prima casa.



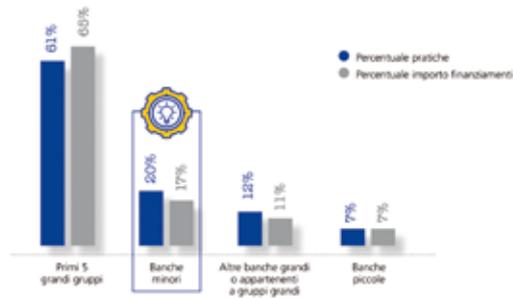


Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

Le banche per le start-up innovative

Da settembre 2013 al 30 giugno 2017, il FCG-PMI ha garantito **2.243 pratiche** per un importo complessivo di **oltre 477 milioni di euro** a favore delle start-up innovative. Le banche "minori", in prevalenza BCC-CR, hanno finanziato il **20% delle pratiche** e il **17% del totale degli importi erogati**.

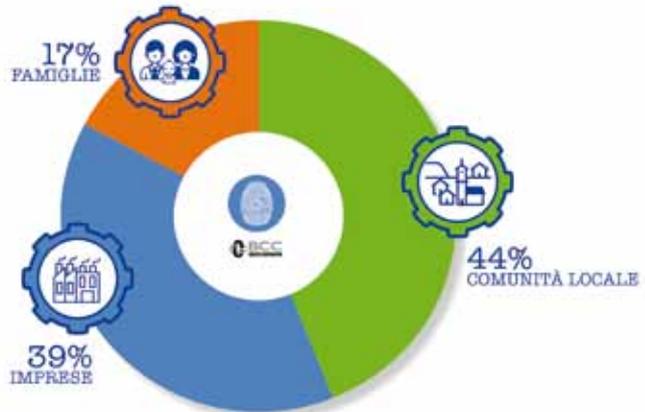
Percentuale pratiche e importo finanziamenti garantiti



Fonte: Elaborazioni Federsave sul 1° Rapporto del Ministero dello Sviluppo Economico "Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI". Dati a giugno 2017.

Progettualità BCC-CR per i territori | 1 Comunità locali prioritarie

Destinatari delle iniziative



Fonte: Associazione Database "Scienze pratiche delle BCC". Dati a dicembre 2016.

Progettualità BCC-CR per i territori | 2 Prevalenza di sviluppo economico e coesione sociale

Ambiti tematici



CRESCONO LE INIZIATIVE DEDICATE ALL'AMBIENTE. SI RIDUCONO DI UN PUNTO PERCENTUALE QUELLE A FAVORE DI CULTURA, SPORT E RICREAZIONE.

Fonte: Federsave Database "Scienze pratiche delle BCC". Dati a dicembre 2016.



2

IL Bilancio di
Coerenza 2017
della nostra Banca di
Credito Cooperativo

2.1 PROFILO ORGANIZZATIVO

La denominazione è:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI Credito Cooperativo - Società Cooperativa

I soci della Banca, al 31 dicembre 2017, sono 2.590, in leggera crescita rispetto al 2016.

I dipendenti della Banca, al 31 dicembre 2017, sono in totale 71, due in più rispetto all'anno precedente.

Organizzazione territoriale:

gli attuali **9 sportelli** della Banca, riportati nell'elenco, estendono la competenza territoriale della Cassa Rurale su oltre il 50% del territorio della Provincia di Belluno.

- Cortina d'Ampezzo (sede), Corso Italia 80 (apertura 1894)
- Cortina d'Ampezzo (filiale), Loc. Pian da Lago 47/c (apertura 1999)
- San Vito di Cadore (filiale), Via Nazionale 4/6 (apertura 1982)
- Pieve di Cadore (sede distaccata), Piazza Venezia 16/17 (apertura 2004)
- Rocca Pietore (filiale), Via Capoluogo 92 (acquisizione per fusione 1996)
- Alleghe (filiale), Piazza J.F. Kennedy 3 (apertura 1997)
- Val di Zoldo (filiale), Via Monte Civetta 2, fraz. Pecol (apertura 2000)
- Ponte nelle Alpi (sede distaccata), Viale Dolomiti 21/e (apertura 2007)
- Belluno (filiale), Viale Europa 29 (apertura 2015)

Le tappe fondamentali della storia della Banca

- **1894:** il 25 luglio viene costituita la "**Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo**", ad opera dell'allora cappellano don Alfonso Videsott e di altri 35 contadini ed artigiani di Ampezzo;
- **1938:** la Banca cambia la propria denominazione in "**Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo**", che resterà invariata fino al 1996;
- **1973:** dopo il grande boom economico degli anni '60, la Cassa Rurale supera la faticosa quota dei **1.000 soci**;
- **1982:** apre la **prima filiale della Banca, a San Vito di Cadore**; seguiranno nei 25 anni successivi le aperture di altri 6 sportelli in provincia;
- **1996:** l'Assemblea dei Soci approva la **fusione con la Banca di Credito Cooperativo delle Dolomiti di Rocca Pietore** e la Cassa cambia nuovamente denominazione nell'attuale "**Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti**", divenendo anche Società Cooperativa a responsabilità "limitata" e restando di fatto l'unica Banca con sede operativa in provincia di Belluno;



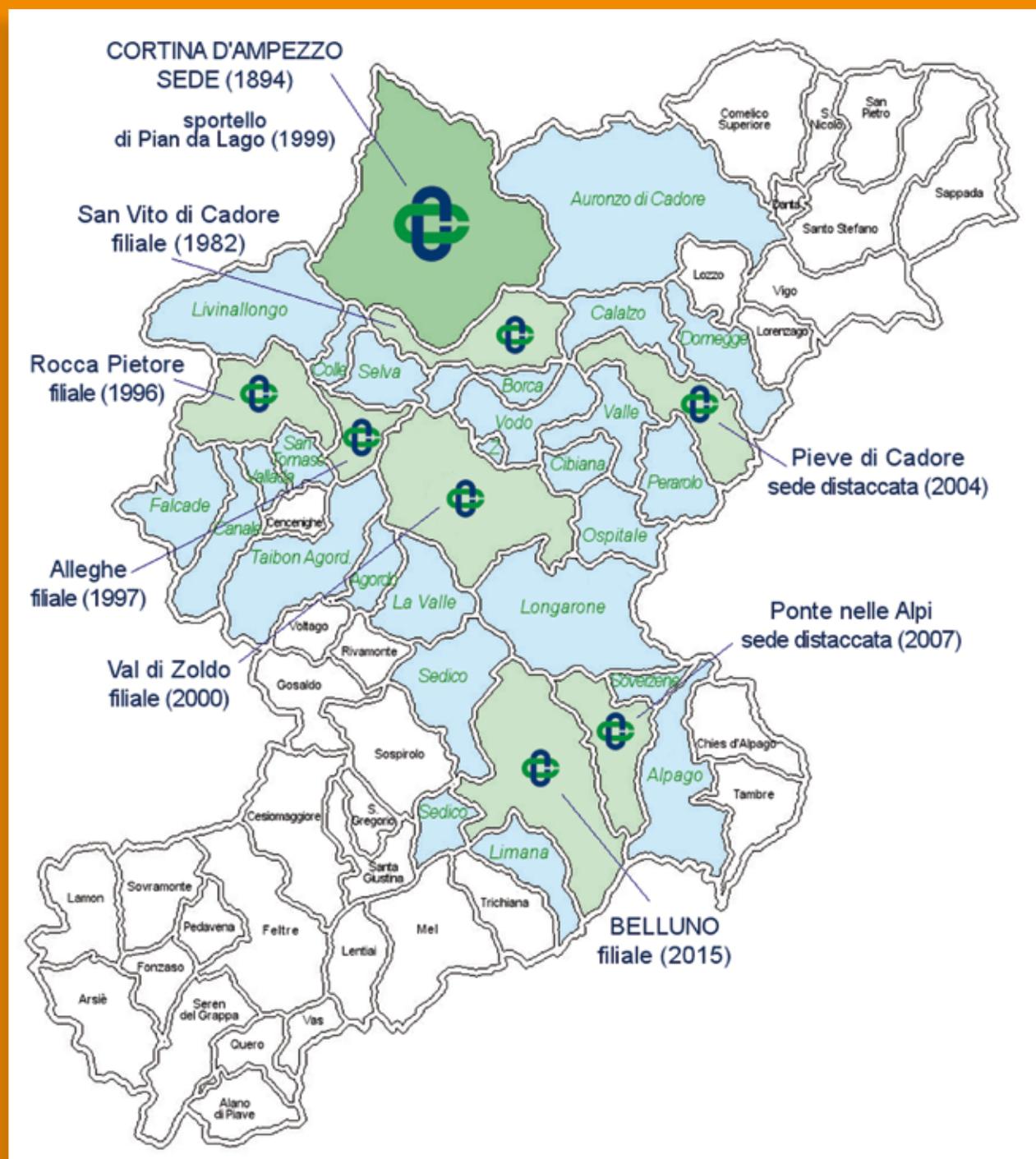
Il primo Libro
dei Soci
della Banca

Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2

- **2015:** apre a **Belluno il nono sportello della Banca**, che, assieme allo sportello di Ponte nelle Alpi, inaugurato nel 2007, serve la zona più popolosa della provincia;
- **2017:** l'Assemblea dei Soci, nell'ambito della Riforma del Credito Cooperativo, ha approvato l'**adesione al Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca**.

Sportelli e zone di competenza della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti





Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2.2 GOVERNANCE

Il **Consiglio di Amministrazione**, rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2017, è composto da **9 amministratori**, di cui l'11% donne.

La frequenza con cui si svolgono le riunioni del Consiglio di Amministrazione è ogni 15 giorni.

La Banca ha adottato il regolamento assembleare "tipo" redatto da Federcasse. Il turnover degli amministratori, inteso come numero medio dei mandati esercitato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, è di 3.

La Banca si è dotata di un piano di formazione identitaria per amministratori ed ha erogato attività di formazione tecnica a favore degli stessi.

In Banca esistono processi di diffusione interna e attivazione di discussione sugli esiti della Vigilanza Cooperativa e sulle eventuali azioni correttive da intraprendere.

Gli amministratori rappresentano il territorio, con competenze diffuse quali rappresentanti dei diversi segmenti economici e professionali.

La rappresentanza in Consiglio di Amministrazione è ripartita in ciascuna area di competenza territoriale della Cassa, nella seguente misura:

- 6 rappresentanti per l'area Cortina-San Vito di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Pieve di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Agordino;
- 1 rappresentante per l'area Ponte nelle Alpi-Belluno.

2.3 L'OPERATIVITÀ DELLA CASSA RURALE

Solidità patrimoniale

La **solidità patrimoniale della Banca** è sintetizzata da un indicatore denominato "**CET 1 Ratio**", che misura in termini percentuali il rapporto tra il patrimonio della Banca e il totale delle attività (come ad esempio i prestiti), ponderate per il rischio. Più alto è questo valore percentuale e più la Banca è solida. Per la nostra Cassa, esso è pari - al 31 dicembre 2017 - a **19,15%** (21,32% a fine 2016), uno dei migliori dati di tutto il sistema bancario, largamente al di sopra della media nazionale (13,2% a settembre 2017, 12,4% nel 2016) ed anche del sistema delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali nel suo complesso (16,9% a settembre 2017, 16,8% nel 2016).

Al 31 dicembre 2017, i **Fondi Propri** ammontano a **52,26 milioni di euro**. I quasi 9 milioni di differenza, rispetto al 2016, sono da imputare alla sottoscrizione delle quote per aumento di capitale della Capogruppo Cassa Centrale Banca; la conseguente diminuzione dei Fondi Propri va ad incidere, ovviamente, anche sul valore del "CET 1 Ratio" (passato dal 21,32% del 2016 al 19,15% del 2017).

Efficienza bancaria

Si riportano di seguito alcuni indicatori, significativi per determinare l'efficienza operativa della Banca, con un raffronto temporale su scala triennale, per comprenderne meglio le dinamiche. Per una più approfondita analisi degli stessi, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Indici di efficienza

Costi operativi / Totale attivo:
indica l'efficienza operativa.

2017	2016	2015
1,55%	1,6%	1,7%

Margine di intermediazione / Totale attivo:
indica la redditività della gestione caratteristica.

2017	2016	2015
2,48%	2,4%	2,5%

Margine di interesse / Margine di intermediazione:
indica la provenienza dei ricavi tipici della Banca, suddivisi tra interessi e commissioni.

2017	2016	2015
66,34%	69,04%	68,45%

Costi operativi / Margine di intermediazione:
misura l'incidenza dei costi sul risultato prodotto.

2017	2016	2015
62,34%	67,17%	67,58%

Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti:
espressione dell'apporto medio di ogni dipendente (in migliaia di euro).

2017	2016	2015
194	186	187

Qualità del credito

Crediti netti in sofferenza / Crediti verso clientela netti:
misura la tipologia dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti.

2017	2016	2015
1,31%	0,80%	0,62%

- La quota degli impieghi erogati fuori zona di competenza è del 4,34% (4,53% nel 2016), dove il limite massimo consentito al fine della Vigilanza Cooperativa è pari al 5%.
- La quota di clientela servita attraverso canali alternativi allo sportello (InBank) è pari al 33,0% (29,2% nel 2016).
- Nel corso del 2017, non sono stati inoltrati reclami scritti da parte della clientela.

IMPRONTA ECONOMICA

2.4 L'IMPATTO DELLA "NOSTRA FINANZA"

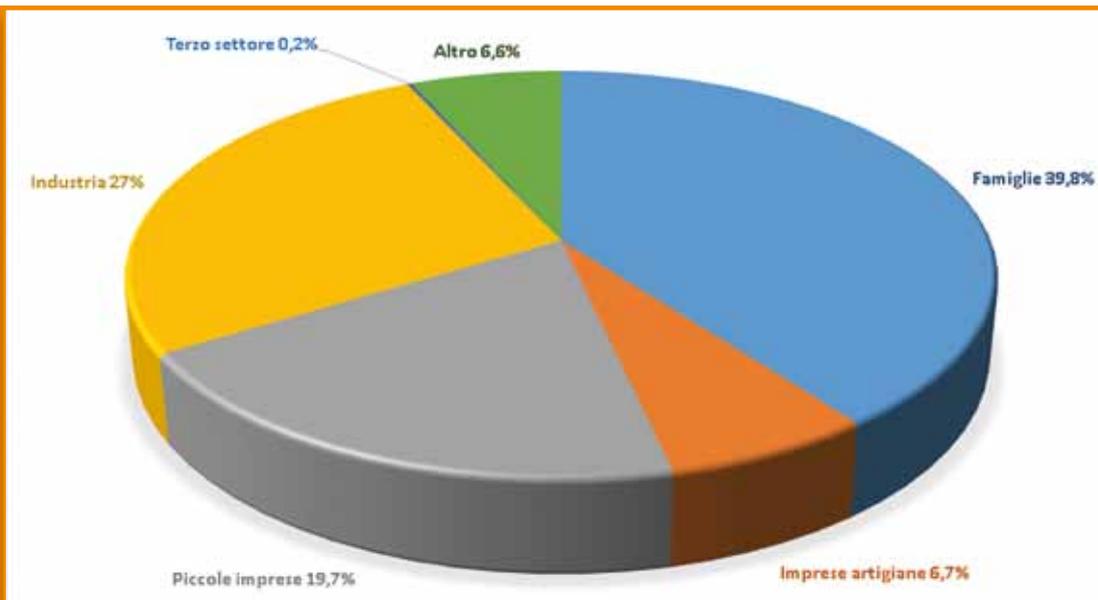
La **quota di impieghi** destinata a famiglie e piccole imprese (fino a 20 addetti) è pari al **59,5%** (il 59,2% nel 2016). Nel dettaglio, la quota degli impieghi totali della nostra Banca è così ripartita:

- **39,8% alle famiglie consumatrici** (39,5% nel 2016)
- **6,7% a imprese artigiane** (6,6% nel 2016)
- **19,7% a piccole imprese**, fino a 20 addetti (19,6% nel 2016)
- **27,0% a imprese operanti nel settore dell'industria** (27,6% nel 2016)
- **0,2%** ai soggetti operanti nel **terzo settore** (associazionismo) (0,3% nel 2016)
- **6,6% ad altre famiglie produttrici** (6,4% nel 2016)

Le piccole imprese (fino a 20 addetti), le imprese operanti nel settore dell'industria e le altre famiglie produttrici assommano assieme al 53,2% del totale degli impieghi, che viene così **distribuito per settore economico**:

- **4,2% al settore agricolo** (7,9% del campione)
- **7,9% al settore del commercio** (14,9% del campione)
- **11,2% al settore del turismo e ristorazione** (21,0% del campione)
- **29,9% ad altri settori** (56,2% del campione)

La Banca ha, inoltre, destinato oltre 55 mila euro di impieghi a favore delle "start-up" di imprese giovanili. La quota di impieghi verso le cooperative, espressa in rapporto al portafoglio crediti, è del 1,17%. La raccolta dalle cooperative sulla raccolta totale è pari al 1,80%.



La distribuzione delle quote di impieghi per le varie tipologie di clientela

2.5 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Le **BCC-Casse Rurali sono banche multistakeholder e di relazione**, che nascono in base ad un rapporto di fiducia tra i soci, si sviluppano grazie ad una relazione di reciprocità con gli stessi soci ed il territorio, si qualificano attraverso la prossimità, la conoscenza e la confidenza con la clientela e con la comunità di riferimento. L'interazione con i "portatori di interesse" assume dunque una valenza particolarmente strategica; per questo, la Banca si impegna a mantenere alto il loro livello di coinvolgimento.

Di seguito una rappresentazione schematica delle principali categorie di portatori di interesse.

	INTERNI	ESTERNI
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none">• SOCI• DIPENDENTI• AZIENDE ED ENTI DEL "SISTEMA BCC"	<ul style="list-style-type: none">• CLIENTI• COMUNITÀ LOCALI• AMBIENTE• MOVIMENTO COOPERATIVO

IMPRONTA COOPERATIVA



Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

a. I soci

Al 31 dicembre 2017, i soci sono 2.590.

Il 36,6% dei soci è di età superiore a 65 anni.

Il 6,5% dei soci è di età inferiore a 35 anni.

In particolare, il 3,3% dei clienti con meno di 35 anni è socio della banca.

La Banca ha, al suo interno, meccanismi e attività strutturate per il presidio, il monitoraggio e l'attivazione della base sociale. Lo scopo è coltivare le energie e le competenze presenti tra i soci, per coglierne tutte le potenzialità e per favorirne la vitalità.

Il **turnover della base sociale** - misurato come la somma dei nuovi soci entrati nell'anno, i recessi e coloro che hanno trasferito ad altri le proprie quote, rapportata al numero dei soci alla fine dell'anno precedente - risulta **pari al 6,3%**. I nuovi soci, entrati nel corso del 2017, rappresentano il 4,0% della base sociale di inizio anno. Non ci sono stati recessi nel corso dell'anno.

Nel complesso, la variazione percentuale del Capitale Sociale (Capitale + sovrapprezzi di emissione) nel corso dell'anno è stata pari al 4,3%.

Il valore medio del Capitale Sociale detenuto da ciascun socio è pari a 173 euro.

Il 20,9% dei clienti sono soci della Banca.

La percentuale dei soci che aderiscono ai servizi mutualistici è del 3,1%.

Il rapporto tra soci affidati e clienti affidati è del 27,4% che, in termini di valore degli impieghi, è pari a 54,9%.

La raccolta da soci è pari al 38,0% della raccolta diretta da clientela.

Il 39% dei clienti che utilizzano rapporti di servizio forniti dalla Banca sono soci.

In particolare, la percentuale di soci che utilizzano i servizi offerti dalla Banca rispetto al numero totale di soci è pari a 95%.



La partecipazione

Nel corso dell'**Assemblea Generale dei Soci, tenutasi il 5 maggio 2017, la partecipazione dei soci è stata molto consistente**, superiore a quella dell'anno precedente. Nel dettaglio, la partecipazione diretta - senza deleghe - è stata lo scorso anno del 22,8%, contro il 21% del 2016, mentre la percentuale di coloro che vi hanno partecipato con conferimento di delega è stata pari al 15,6%, contro il 13,1% del 2016.



L'Assemblea dei Soci 2017

La Banca ha organizzato forme strutturate di informazione ai soci e ha promosso, durante l'anno, **attività ricreative e culturali, alle quali ha partecipato il 24,2% dei soci**, contro il 15,1% dell'anno precedente. La percentuale totale dei soci che ha avuto un beneficio extra-bancario diretto dalle attività ed iniziative promosse a favore dei soci stessi, è stata del 33,4%, con un **beneficio medio pro capite di quasi 68,00 euro**.

La Banca adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione della base sociale. Nel corso dell'anno non sono stati inoltrati reclami formali da parte di soci.

I vantaggi economici e le iniziative per i soci

Nel complesso, per i nostri soci, il valore economico generato nel 2017 è stato pari al 172% del Capitale Sociale di inizio anno. Tale valore è dato dal rapporto tra - al numeratore - la somma di un eventuale aumento di Capitale, che incrementa il valore della quota sottoscritta, di eventuali ristorni, dividendi e della differenza dei tassi praticati ai soci e ai non soci, e - al denominatore - il Capitale ad inizio anno.

I soci usufruiscono, a fronte di una quota di ingresso del valore attuale di 350 Euro, di **prestazioni bancarie ed extra bancarie a condizioni vantaggiose**, che producono "vantaggi" aggiuntivi in termini economici. Il beneficio è sia "diretto", nel caso in cui il socio usufruisca di condizioni agevolate su prodotti o servizi della Banca, che "indiretto", qualora il socio aderisca ad iniziative sociali, culturali e didattiche espressamente dedicate.

Il 13% circa dei prodotti in Catalogo è dedicato ai soci.

La Banca promuove, con iniziative strutturate, lo scambio di informazioni e comunicazioni tra i soci,

per favorire la loro interazione e lo sviluppo delle reti mutualistiche.

Tali **iniziative "extra-bancarie"** sono concepite per valorizzare la figura del socio nei tre aspetti fondamentali:

- **aggregazione**, per sviluppare il senso di appartenenza e di conoscenza della Banca;
- **territorialità**, per incentivare la presenza della Banca sul territorio dove opera;
- **welfare**, per contribuire al benessere dei soci, delle loro famiglie e delle intere comunità.

Di seguito, si schematizza un esempio di calcolo del beneficio economico annuale aggiuntivo, calcolato per tre differenti categorie di "socio tipo", inteso come "famiglia" in cui almeno uno dei componenti sia socio della Cassa. L'esempio considera, inoltre, che il socio usufruisca annualmente di almeno tre agevolazioni/iniziative.

FAMIGLIA "GIOVANE"

(con un figlio piccolo e abitazione in affitto)



MUTUO ZEROTRE (importo di 10.000 euro, con durata 5 anni, a tasso agevolato per i soci)	23,00 euro
BUONO NEONATO (importo maggiorato per i soci)	40,00 euro
ABBONAMENTO GRATUITO "A TEATRO CON MAMMA E PAPA" (omaggio biglietti per 4 rappresentazioni teatrali nell'ambito dell'iniziativa culturale "A teatro con mamma e papà", organizzata dalla Pro Loco di Ponte nelle Alpi)	42,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	105,00 euro

FAMIGLIA "MEDIA"

(con 2 figli e abitazione di proprietà)



MUTUO PRIMA CASA (importo di 150.000 euro, con durata 20 anni, con LTV > 50%, a tasso indicizzato all'Euribor agevolato per soci)	295,00 euro
GIORNATA FAI - VISITA IN ALPAGO/CANSIGLIO (partecipazione a iniziativa organizzata in collaborazione con il FAI)	58,00 euro
INGRESSO GRATUITO "TEATRO DI BELLUNO" (omaggio biglietti a due spettacoli teatrali)	105,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	458,00 euro

FAMIGLIA "SENIOR"

(abitazione di proprietà e seconda casa)



MUTUO ENERGIA PULITA (importo di 50.000 euro, con durata 10 anni, a tasso agevolato per i soci)	241,00 euro
PRANZO SOCIALE (partecipazione a Gita Soci "senior")	64,00 euro
SERATA DI ASTRONOMIA ALL'OSSERVATORIO (partecipazione ad iniziativa culturale organizzata in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina)	50,00 euro
Totale beneficio aggiuntivo	355,00 euro

Assemblea dei Soci

Si è svolta Venerdì 5 maggio 2017, presso il Centro Congressi "Alexander Girardi Hall" di Cortina d'Ampezzo, l'annuale Assemblea sociale della Cassa Rurale. Sono intervenuti in sala 578 soci, ai quali erano state affidate 396 deleghe da parte di altri soci non fisicamente presenti, per un totale di 974 partecipanti su 2.536 aventi diritto. Molto dibattuto il punto 8) all'Ordine del Giorno "Informativa sulla riforma del Credito Cooperativo. Progetti di costituzione dei Gruppi bancari cooperativi", che ha portato, dopo la votazione finale per alzata di mano, **all'approvazione del progetto di adesione al Gruppo Bancario di Cassa Centrale Banca di Trento**, proposto dal Consiglio di Amministrazione, con una maggioranza del 98% di consensi da parte dei soci. Approvato, invece, all'unanimità il Bilancio di Esercizio, chiuso con un utile di 1.151.000 euro. Altri punti di grande interesse erano quelli relativi alle **votazioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**: sono stati confermati tutti gli amministratori che ripresentavano la loro candidatura, con l'aggiunta di tre nuovi nominativi; Il Collegio Sindacale, invece, ad eccezione di un sindaco, non si è ripresentato per un nuovo mandato e i soci hanno votato, quindi, un nuovo Presidente, due nuovi Sindaci effettivi e due nuovi Sindaci supplenti. L'Assemblea è proseguita, come di consueto, con la relazione sulle attività sociali dell'anno e con la **premiazione dei soci con 50 anni di appartenenza alla Compagine Sociale**, che nel 2017 erano 21. Al termine, ha avuto luogo la consueta **estrazione dei 100 fortunati soci** (70 presenti in sala e 30 presenti per delega), che hanno vinto il premio di partecipazione, il "buono spesa" di 300 euro da utilizzare presso le Cooperative di Consumo e negozi affiliati del territorio. Annualmente la Banca stanza, per la realizzazione dell'Assemblea e la stampa dei Bilanci, una somma che si aggira attorno ai 15 mila euro.



Foto di gruppo dei soci "cinquantenni" premiati

Incentivi bancari

La tabella che segue evidenzia e riassume gli incentivi di carattere bancario riservati ai soci della Banca.

MUTUO PRIMA CASA SOCI	Condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa
MUTUO "ZERO TRE"	Condizioni di favore per finanziamenti accesi per far fronte alle spese per il mantenimento di un bimbo di età inferiore ai 3 anni
MUTUI "ENERGIA PULITA"	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati a: - acquisto di prodotti che consentono un risparmio energetico - installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile - ristrutturazione "energetica" di edifici esistenti
MUTUO "IMU"	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati esclusivamente al pagamento delle rate dell'IMU, con importo massimo finanziabile per i soci di euro 6.000,00 (il 50% in più rispetto alla clientela ordinaria)
CARTA SOCIO	Carta BCC specifica per il socio
POLIZZA SANITARIA SOCI	Assicurazione sanitaria, specifica per il socio, offerta a condizioni estremamente vantaggiose
POLIZZE ASSICURATIVE	Sconto del 12% su qualsiasi tipo di assicurazione (ad eccezione delle polizze RC auto e delle polizze Vita)
FONDI INVESTIMENTO	Riduzione del 50% delle commissioni applicate

Incentivi extra bancari

Iniziative di "Aggregazione" (mutualità interna)

Di seguito, si riportano tutte le iniziative di carattere extra-bancario, intraprese a favore della Compagine Sociale, classificate come iniziative di "Aggregazione" (mutualità interna), con l'indicazione del beneficio totale, del numero di soci beneficiari e del beneficio pro-capite derivante da ogni iniziativa. Complessivamente, sono stati **865 i soci beneficiari** (oltre un terzo dell'intera Compagine Sociale), che hanno usufruito di un importo complessivo di oltre 58 mila euro, per un **importo pro-capite medio di quasi 68,00 euro**.

INIZIATIVA	BENEFICIO TOTALE	SOCI BENEFICIARI	BENEFICI PROCAPITE
L'amore rubato - iniziativa di sensibilizzazione (omaggio ingressi)	€ 940,10	130	€ 7,23
Visita alla Casa dell'Alchimista e al Museo dell'Uomo in Cansiglio (visita e pranzo)	€ 1.115,00	31	€ 35,97
Omaggio per i 50 anni appartenenza alla Compagine Sociale (visita e pranzo)	€ 1.222,02	21	€ 58,19
Serata di Astronomia all'Osservatorio (visita e cena)	€ 2.650,00	53	€ 50,00
Anniversari filiali Alleghe e Ponte nelle Alpi (rinfreschi)	€ 2.133,82	120	€ 17,78
Iniziativa "A teatro con mamma e papà" (omaggio biglietti)	€ 168,00	4	€ 42,00
Teatro a Belluno (omaggio biglietti teatro)	€ 3.152,50	92	€ 34,26
Gita Soci "senior" (visita e pranzo)	€ 9.971,40	155	€ 64,33
Buoni spesa ad estrazione in Assemblea	€ 30.000,00	100	€ 300,00
Buoni Neonato	€ 710,00	17	€ 41,76
Premi di Studio	€ 5.251,00	122	€ 43,04
TOTALE	€ 57.313,84	845	€ 67,82

● **Gita Soci "senior" a Feltre**

Giovedì 21 settembre 2017, in una splendida giornata di sole, si è tenuta la consueta gita organizzata dalla Cassa Rurale per i soci "senior" (over 70). Meta del viaggio è stata la Città di Feltre, con la visita all'area archeologica e al vicino Duomo, alle piazze e alle antiche vie e agli interni del bellissimo Teatro de La Sena e della Chiesa di San Giacomo.

A seguire, il numeroso gruppo dei 150 soci si è riunito per il pranzo conviviale al Ristorante San Fermo, dalla cui terrazza si gode una splendida vista sulla città vecchia.

Nel pomeriggio, poi, il ritorno in autobus verso Belluno, il Cadore, l'Agordino e Cortina. Il costo complessivo dell'iniziativa è stato di 9.970 euro, con un **beneficio per socio partecipante di 64 euro**.



Un momento
del pranzo sociale con
il taglio della torta

Il gruppo dei 150 soci nel giardino del Ristorante San Fermo



Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

● Spettacoli teatrali al Teatro Comunale di Belluno

È ormai divenuta una consuetudine, molto attesa ed apprezzata dai soci della Cassa, l'offerta di biglietti di ingresso per assistere a spettacoli teatrali presso il Teatro Comunale di Belluno. Nell'ambito della stagione teatrale 2017 - in collaborazione con Scoppio Spettacoli e con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese - ai soci della Banca sono stati offerti gli ingressi omaggio per tre eventi di alto livello:

- domenica 12 febbraio: "Calendar Girls", commedia brillante di Tim Firth, con Angela Finocchiaro;
- venerdì 24 novembre: "De André canta De André", con Cristiano De André che ha fatto rivivere le indimenticabili canzoni del padre;
- sabato 2 dicembre: "Le relazioni pericolose", dall'omonimo romanzo di Choderlos de Laclos, con Elena Bucci, Marco Sgroso e Gaetano Colella.

I soci che hanno dato la loro adesione ai tre spettacoli sono stati moltissimi, complessivamente 92, con un **beneficio pro capite medio di 34 euro**.

● Iniziative didattico-culturali per i figli dei soci

Tra le varie iniziative che la Cassa Rurale promuove, per favorire l'aggregazione della propria Compagine Sociale, è compresa anche la sensibilizzazione delle giovani generazioni nei confronti della cultura. In collaborazione con la Pro Loco di Ponte nelle Alpi, ogni anno la Banca omaggia ai figli di soci, con età compresa tra i 3 e i 14 anni, l'ingresso alle rappresentazioni teatrali promosse nell'ambito della rassegna "A teatro con mamma e papà".

Nel 2017, sono state quattro le rappresentazioni teatrali in calendario presso la Sala Polifunzionale del Parco ex Casa Rossa (Ponte nelle Alpi), alle quali i soci, con i loro figli, hanno potuto partecipare:

- il 21 ottobre - Pesciolino d'oro (Centro Teatro Animazione - Gorizia);
- il 11 novembre - La bella Fiordaliso e la strega Tirovina (Compagnia De Bastiani - Treviso);
- il 25 novembre - Il fiore azzurro (Compagnia Burambò - Foggia);
- il 16 dicembre - Natale con i tuoi (Compagnia Bambabambin - Belluno).

Il beneficio complessivo per i soci è stato di 168 euro.



● **Serata all'Osservatorio Astronomico del Col Drusciè**

Sempre per favorire l'aggregazione della propria Compagine Sociale e, nel contempo, sensibilizzare i soci nei confronti delle peculiarità del territorio, venerdì 28 luglio 2017 la Cassa ha organizzato una "Serata di astronomia all'Osservatorio del Con Drusciè", in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina, alla quale hanno partecipato oltre 50 soci e alcuni accompagnatori.

Durante la serata, si è avuto modo di ammirare visualmente il raro e spettacolare fenomeno della congiunzione prospettica tra la Luna e Giove e, telescopicamente, il meraviglioso pianeta Saturno con i suoi anelli, osservati proprio nella migliore condizione possibile.

Per allietare l'incontro e renderlo ancora più speciale, ai soci è stata offerta la cena, sapientemente preparata dai gestori del vicino Rifugio Col Drusciè.

Il beneficio pro capite per il socio è stato pari a 50 euro.

● **Giornata FAI - Visita alla Casa dell'Alchimista in Alpago e al Museo dell'Uomo in Cansiglio**

La Cassa Rurale ha voluto confermare, anche per il 2017, l'ormai consolidata e reciprocamente proficua collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Venerdì 2 giugno 2017, i soci della Cassa Rurale si sono ritrovati all'ingresso del Museo Casa dell'Alchimista a Valdenogher - nel comune di Tambre d'Alpago - per la visita guidata della residenza che fu di un misterioso alchimista vissuto in Alpago nel XVI sec. Qui il gruppo ha avuto modo di ripercorrere le varie tappe dell'antica "filosofia" esoterica degli alchimisti che, attraverso il complicato percorso della purificazione della materia, intendeva soprattutto purificare l'essenza umana, per portarla alla perfezione ultima.

A seguire, il gruppo si è trasferito in Cansiglio, per la visita guidata dell'interessante Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio "Anna Vieceli", dove sono esposti vari ritrovamenti fossili, uniti a numerosi utensili di uso comune tra le genti che abitavano queste zone, che permettono di ripercorrere la storia di queste terre, dal paleolitico superiore (15.000 anni fa) fino all'arrivo dei Cimbri in Cansiglio (XVIII-XIX secolo).

Durante entrambe le visite, i partecipanti sono stati accompagnati dalla sapiente ed appassionata guida della



professionista Caterina De March, che per l'occasione ha svolto gratuitamente la sua attività a favore del FAI. terminate le visite ai musei, il gruppo si è trasferito al vicino Risto Golf Cansiglio, per degustare ottimi piatti, realizzati con prodotti tipici del territorio, tutti abbinati a vini DOCG, terminando così, in allegria e serenità, una splendida giornata di cultura ed aggregazione tra i soci della Cassa Rurale. Sono stati 31 i soci che hanno aderito all'iniziativa, con un **beneficio pro capite di 36 euro**.



Il gruppo al Museo Casa dell'Alchimista a Valdenogher

● Estrazione di Buoni Spesa in Assemblea e servizio trasporto soci

Come ogni anno, al termine dell'Assemblea Ordinaria del 5 maggio 2017, sono stati estratti i 100 nominativi tra i soci partecipanti (70 presenti e 30 per delega), che hanno beneficiato di buoni acquisto del controvalore di 300 euro ciascuno, da spendere presso le cooperative ed i supermercati convenzionati delle zone di competenza. Una ventina di soci hanno inoltre beneficiato del servizio trasporto gratuito da e per i luoghi di residenza (Valbelluna, Agordino, Zoldano e Cadore), per permettere la più ampia partecipazione possibile all'Assemblea dei Soci. Il **beneficio pro capite per questi soci è stato di circa 38 euro**.

● **Iniziativa di solidarietà - L'amore rubato**

In collaborazione con il Soroptimist Club di Cortina, nella giornata di venerdì 27 gennaio 2017, la Cassa Rurale ha proposto ai propri soci la visione del film "L'amore rubato" al Cinema Eden di Cortina, con ingresso gratuito, in un'ottica di sensibilizzazione alle tematiche sociali a favore delle comunità di riferimento.

Il film è stato coprodotto dal Credito Cooperativo ed è liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Dacia Maraini; vuole dar voce alle donne vittime di violenza attraverso le storie di 5 donne, diverse tra loro per età ed estrazione sociale, ma accomunate dall'esperienza di un amore violento e morboso. Sono storie ispirate a reali fatti di cronaca, che affondano nel quotidiano e che si intrecciano per dare vita a un unico grande affresco.

A sottolineare la valenza sociale dell'iniziativa, durante la serata è stata organizzata una raccolta fondi a favore della ONLUS WeWord (www.weword.it), che opera attivamente per la sensibilizzazione e il contrasto alla violenza di genere. I fondi raccolti sono stati destinati al progetto "SOSTegno Donna", che prevede l'attivazione di sportelli creati all'interno di alcuni punti di "primo aiuto" per le donne e i minori vittime di violenze.

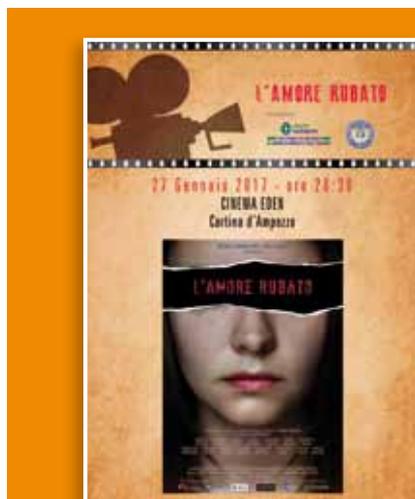
All'iniziativa hanno partecipato 130 soci, con un intervento complessivo della Cassa Rurale pari a 940 euro.

● **Premi di Studio**

È di 46.493 euro la somma stanziata complessivamente, nel 2017, dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio, distribuiti a 238 studenti beneficiari della provincia, di cui 122 sono figli di soci. Questi ultimi hanno ricevuto un Premio di Studio maggiorato del 20% rispetto ai non soci, per un importo complessivo di 26.205 euro e un **beneficio derivante dal loro status pari a 5.251 euro**.

● **Buoni Neonato**

Nel corso del 2017, i Buoni Neonato pagati sono stati 33, per un importo complessivo di 3.200 euro, di cui 17 erogati a favore di figli di soci per complessivi 1.980 euro, con un **beneficio economico diretto pari a 710 euro**.





Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Assistenza e comunicazione ai soci

Per fornire ai soci un adeguato supporto informativo, la Cassa Rurale adotta diversi canali di trasmissione delle informazioni.

Ufficio Soci

L'Ufficio Soci (tel. 0436 883855) fornisce il primo supporto informativo e l'assistenza per quanto concerne le questioni connesse alla partecipazione al Capitale Sociale ed alle iniziative promosse dalla Banca. Presso l'Ufficio Soci vengono, inoltre, accolti tutti i nuovi soci, ai quali viene spiegato il loro ruolo all'interno della Banca, sottolineandone i diritti/doveri derivanti dallo Statuto e le implicazioni di responsabilità sociale che ne conseguono.

Bilancio di Coerenza

Il Bilancio di Coerenza, che dal 2015 sostituisce il Bilancio Sociale, mette in risalto il legame della Cassa Rurale con i propri soci, il territorio di riferimento e le comunità in cui essa opera, rendicontando gli investimenti nel territorio e riepilogando le iniziative sociali, volontaristiche e benefiche intraprese. Per la realizzazione dell'ultimo Bilancio di Coerenza, la Cassa ha investito 5.000 euro.

Brochure Soci

La brochure "Essere Socio..." illustra e riassume tutte le opportunità, bancarie ed extra-bancarie, offerte ai soci della Banca, sottolineando l'importanza della figura del socio.

Sito Internet

Nel sito Internet della Cassa Rurale sono riportate tutte le informazioni relative a prodotti e servizi e le indicazioni sulle iniziative rivolte a soci e clienti. Nel corso del 2017, il sito Internet è stato aggiornato 59 volte con documenti, notizie, prodotti ed iniziative riferite a soci, a clienti ed alle Comunità, ricevendo 127 mila visite (quasi il doppio rispetto al 2016), da oltre 62 mila visitatori diversi (più che raddoppiati rispetto all'anno precedente).

Lettere a domicilio e avvisi presso gli sportelli

Al fine di raggiungere tutti i soci, l'avviso di partecipazione all'Assemblea viene inviato mediante la tradizionale lettera/invito, così come avviene per le iniziative più importanti, che sono segnalate anche da specifici manifesti affissi presso gli sportelli.

Messaggi tramite canali informatici

Attraverso questi sistemi informativi (canale INBank e SMS), la comunicazione di iniziative di interesse per il socio avviene in modo immediato, per una diffusione capillare dell'informazione.



b. I DIPENDENTI DELLA CASSA RURALE

I dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, al 31 dicembre 2017, sono 71, aumentati di due unità rispetto al 2016.

La strategia gestionale della Banca riserva primaria attenzione alle risorse umane, nella consapevolezza che, solo garantendo alla clientela un servizio qualificato, si ottengono vantaggi competitivi e risultati di rilievo.

L'attività formativa interessa temi come la sicurezza e l'antiriciclaggio, l'aggiornamento sui prodotti, la consulenza finanziaria e molto altro ancora. Tramite la collaborazione di docenti esterni, approfondimenti con personale interno ed esperienze nei vari processi aziendali, si qualifica la conoscenza tecnico-giuridica del personale.

Le ore di formazione, che nel 2017 hanno interessato la totalità dei dipendenti della Banca, sono state complessivamente 3.733, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente, con una media di quasi 53 ore a dipendente.

La comunicazione interna, tramite una piattaforma concepita appositamente allo scopo, consente di dare risalto a tutte le iniziative aziendali e di rendere disponibili al personale i processi operativi e le notizie inerenti la Banca.

L'anzianità aziendale media di tutti i dipendenti è pari a circa 17 anni, mentre quella dei quadri direttivi e dei dirigenti è di oltre 27 anni di servizio. In media, ciascun dipendente ha 0,74 giorni di ferie di pertinenza dell'anno non godute. Le giornate di malattia, nel 2017, sono state in media pari a 4,02 giorni per dipendente (erano 3,17 nel 2016).

La percentuale di dipendenti in part-time è del 12%.

Chi sono i collaboratori

La tabella riassuntiva evidenzia la suddivisione del personale dipendente della Banca, rispetto alla propria qualifica.

n° collaboratori (di cui dirigenti)	2
n° collaboratori (di cui quadri ex funzionari)	6
n° collaboratori (di cui quadri)	10
n° collaboratori (di cui impiegati)	53

C. COMUNITÀ LOCALE

La Cassa Rurale è un'impresa di comunità

In attuazione della missione statutaria, nonché nel rispetto della Carta dei Valori, **la Banca assicura risposte efficaci ai bisogni dei soci e delle comunità locali**, promuovendone il miglioramento complessivo morale, culturale ed economico, attraverso investimenti ed attività socialmente utili sul territorio.

Alcuni dati:

- la quota di raccolta che la Banca attinge dal territorio di competenza, è pari a circa l'89% della raccolta totale da clienti;
- il rapporto tra il numero dei clienti e il numero dei residenti nel territorio di competenza è pari a circa l'11%;
- il numero di giovani clienti, "under 35", sul totale dei giovani residenti nel territorio di competenza è del 14,3% circa.

IMPRONTA SOCIALE

Alcuni interventi specifici per il territorio

Iniziative di "Territorialità" (mutualità esterna) e di "Welfare" (beneficienza)

La quota di raccolta da clienti viene investita dalla Banca nelle zone di competenza, sia tramite erogazione di credito a famiglie ed imprese, sia mediante erogazione di contributi e sponsorizzazioni ad enti ed associazioni operanti sul territorio, con un **sostegno complessivo, per il 2017, di 273.237 euro** (sostanzialmente invariato rispetto al 2016).

La maggior parte dei contributi e delle sponsorizzazioni vengono deliberate nell'ambito del Bando, che annualmente la Banca istituisce nel mese di ottobre. I richiedenti, che aspirano ad accedervi, devono presentare una relazione sulle attività annuali o sul progetto specifico per cui richiedono il sostegno, unito alla proposta di visibilità resa alla Cassa Rurale a fronte del contributo/sponsorizzazione eventualmente ricevuto.

La tabella riepilogativa riporta la suddivisione dei contributi erogati, per settore di intervento.

SETTORE	INTERVENTI	IMPORTO	QUOTA	INTERVENTO MEDIO
Aiuti al Terzo Mondo	5	€ 6.710,00	2,5%	€ 1.342,00
Ambiente	10	€ 3.416,00	1,2%	€ 341,60
Cultura	49	€ 33.090,00	12,1%	€ 675,30
Patrimonio artistico-religioso	7	€ 2.150,00	0,8%	€ 307,14
Salute e ricerca	5	€ 4.648,00	1,7%	€ 929,60
Scuole	15	€ 16.200,00	5,9%	€ 1.080,00
Sociale	38	€ 75.828,00	27,8%	€ 1.995,47
Sport	70	€ 84.809,00	31,0%	€ 1.211,55
Turismo	26	€ 28.603,00	10,5%	€ 1.100,11
Volontariato	21	€ 17.783,00	6,5%	€ 846,81
	246	€ 273.237,00	100,00%	€ 1.109,82

Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2

I settori dello Sport, Sociale, Cultura e Turismo sono quelli che maggiormente hanno beneficiato del sostegno della Cassa Rurale, per un totale di oltre l'80% del plafond complessivo. L'importo medio per singolo intervento è di circa 1.100 euro, con scostamento significativo nel settore del Sociale (media di circa 2.000 euro ad intervento).

Tra gli interventi più importanti nel Sociale si segnala, anche nel 2017, la prosecuzione della collaborazione con l'Associazione Gruppi "Insieme si può..." della provincia di Belluno per il **progetto "La Povertà a Casa Nostra"**, al quale è stato riconfermato il contributo complessivo di 20.000 euro, la metà dei quali come incentivo al versamento - da parte della clientela - di contributi volontari durante la campagna prenatalizia promossa dall'Associazione, in collaborazione con la Cassa Rurale. In sei anni, da quando cioè la collaborazione tra le due istituzioni è iniziata, **la nostra Banca ha versato, per il progetto, complessivamente 120 mila euro**, mettendo gratuitamente a disposizione gli sportelli per permettere la raccolta dai propri clienti e soci di una somma complessiva che supera abbondantemente i 100 mila euro.

● Premi di Studio

L'erogazione dei Premi di Studio rientra nel più ampio progetto denominato "Banca dei Giovani", che contraddistingue la promozione di tutte le iniziative e prodotti a favore della fascia di età scolastica, dalla scuola primaria all'università. Per accedere al Bando per l'assegnazione dei Premi di Studio, indetto nel mese di ottobre di ogni anno, è stata richiesta agli studenti una media di voti uguale o superiore a 8,00, per le Scuole Medie Superiori, e pari o superiore a 28,00 (calcolato sui 3 migliori esami), per gli studenti universitari. Per i diplomati, la votazione finale deve essere uguale o superiore a 80/100 e per i laureati a 103/110. Nel 2017, le domande accettate sono state 238, il 14% in più rispetto all'anno precedente, per un **ammontare complessivo di premi erogati di quasi 47 mila euro** (46.493,00 euro). Come di consueto, le cerimonie di premiazione sono state due: la prima organizzata presso la Sede della Banca, alla quale sono stati invitati tutti gli studenti premiati di Cortina, del Cadore, dell'Agordino e dello Zoldano; la seconda a Belluno, riservata agli studenti meritevoli di tutta la Val Belluna e l'Alpago. La somma complessiva, che la Banca ha stanziato per l'organizzazione delle cerimonie di premiazione e per la pubblicità dell'iniziativa, ammonta a 3.382 euro.

Foto di gruppo degli studenti presenti alla cerimonia di premiazione di Cortina



● Diffusione della cultura del risparmio

Come ogni anno, il 31 ottobre si è celebrata la Giornata Mondiale del Risparmio, istituita per la prima volta nell'ormai lontano 1924 dall'economista italiano Matteo Pantaleoni. In occasione di questa celebrazione, la Cassa Rurale promuove l'iniziativa "Primo Risparmio", rivolta a tutti i neonati residenti nei territori di competenza, volta ad incentivare la diffusione della cultura del risparmio già dai primi anni d'età. A tutte le famiglie dei **bambini nati nel 2017**, che ne hanno fatto richiesta - **complessivamente 33 - è stato omaggiato un "Buono Neonato"**, il cui valore è pari a 120 euro per i figli di soci (80 euro per i figli di non soci); in alternativa, i genitori soci della Cassa possono scegliere un Buono da 100 euro abbinato ad un versamento una tantum sul Fondo Pensione BCC Risparmio & Previdenza pari a 50 euro (50 euro di Buono abbinato ad un versamento una tantum sul Fondo Pensione BCC Risparmio & Previdenza pari a 50 euro per i figli di non soci). **La somma complessiva erogata nel 2017 è stata pari a 3.200 euro.** All'atto del versamento del Buono, a tutti i bambini viene aperto un libretto a risparmio, emesso a condizioni estremamente vantaggiose, senza alcun aggravio di spesa di apertura e di gestione; con l'occasione viene offerto anche un pratico salvadanaio, dove i "piccoli" risparmiatori possono riporre i loro risparmi.

● Giornata di Primavera in Casa di Riposo a Cortina

Si è svolta giovedì 20 aprile 2017, in un clima di serenità e di allegria, la tradizionale Festa di Primavera in onore degli ospiti della Casa di Riposo di Cortina "dott. Angelo Majoni", organizzata annualmente dalla Cassa Rurale. Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, anche per il 2017, il proprio sostegno al progetto di "Pet Therapy", rivolto agli ospiti della Casa di Riposo, condotto da personale specializzato mediante l'utilizzo di cani addestrati a tale scopo. Si tratta di una terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie, con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo.

Alla "Festa di Primavera" era presente il Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli, che ha ricordato l'importanza fondamentale di una simile struttura per la vita sociale di Cortina.

L'Istituto Alberghiero di Cortina, inoltre, ha collaborato all'iniziativa preparando un ottimo rinfresco per i presenti, mentre due musicisti volontari di Cortina hanno intrattenuto ed allietato gli ospiti con allegre melodie.



Il saluto del Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli, agli ospiti della Casa di Riposo di Cortina



La "Pet Therapy"

Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2



Scendi in pista
anche tu...e vinci con
la Cassa Rurale

● “Scendi in pista anche tu.....”

Iniziativa in occasione della Coppa del Mondo di Sci Alpino femminile

La Cassa Rurale, nell’ambito delle iniziative finalizzate alla promozione di eventi del territorio e alla diffusione tra le giovani generazioni della cultura sportiva, ha contribuito economicamente all’organizzazione dell’iniziativa, promossa dalla Fondazione Cortina 2021 e da Dolomiti Bus, che ha permesso a 600 studenti della Provincia di Belluno - provenienti dal capoluogo e dai paesi limitrofi - di poter assistere alle gare di Coppa del Mondo di Sci alpino, che si sono disputate a Cortina nelle giornate del 28 e 29 gennaio 2017. La Cassa Rurale ha offerto a tutti gli studenti il servizio di trasporto e a quelli che ne facevano richiesta, mediante accreditamento online, anche un buono spesa di 10 euro da poter utilizzare presso alcuni punti vendita associati a Belluno e Ponte nelle Alpi.

● Ricorrenze “aziendali”

Nel corso del 2017, la nostra Banca ha festeggiato l’anniversario di apertura di 2 filiali: la filiale di Alleghe e la filiale di Ponte nelle Alpi.

Venerdì 17 marzo si è festeggiato il **20° anniversario dell’apertura del quarto sportello della Cassa Rurale, la Filiale di Alleghe**, che fu inaugurata due giorni prima, il 15 marzo 1997, alla presenza di tutte le principali autorità locali.

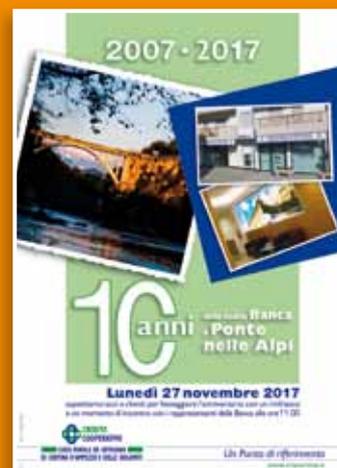
Per l’occasione e nell’ottica di rafforzare sempre più il legame con la Compagine Sociale, molto numerosa nell’Agordino, e la clientela tutta, nel corso della mattinata erano presenti in filiale - oltre al personale e al Preposto - rappresentanti istituzionali della Cassa.

Il Presidente della Cassa, Alberto Lancedelli, e il Direttore Roberto Lacedelli erano presenti anche il 27 novembre a **Ponte nelle Alpi, per festeggiare il 10° anniversario di apertura dello sportello** (26 novembre 2007), assieme al Consigliere di zona Monica Bino, al personale e al Preposto della filiale. In entrambe le occasioni si è tenuto un momento conviviale di “festeggiamento”, con rinfreschi offerto ai soci e ai numerosi clienti che sono intervenuti.

In questi venti anni ad Alleghe e nei dieci anni di presenza a Ponte nelle Alpi - la Cassa Rurale ha senz’altro contribuito positivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio montano.

● Incontri con le categorie economiche locali

Per venire incontro alle esigenze delle varie categorie economiche del territorio, la Cassa Rurale ha ospitato nel 2017, presso la propria Sede, il **corso di aggiornamento per i numerosi amministratori condominiali di Cortina d’Ampezzo e di San Vito di Cadore**, facilitandone la partecipazione in una sede più vicina rispetto a Belluno, dove normalmente viene organizzato tale appuntamento formativo. Erano presenti una trentina di amministratori, che hanno apprezzato molto l’iniziativa della Cassa nei loro confronti.



d. MUTUALITÀ DI SISTEMA

La nostra Banca è anche parte di una più vasta comunità cooperativa, che comprende le altre BCC-Casse Rurali, le strutture associative e le altre strutture imprenditoriali del Credito Cooperativo italiano. La "mutualità di Sistema", generata dal sistema a rete del Credito Cooperativo, si esprime principalmente attraverso forme di reciprocità e di sostegno tra le Banche di Credito Cooperativo, come ad esempio il Fondo di Garanzia dei Depositanti e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, ai quali la nostra Banca aderisce.

La Banca ha, inoltre, attivato iniziative di promozione del Credito Cooperativo, come movimento, brand e sistema.

e. AMBIENTE: UNA BANCA SOSTENIBILE



L'ambiente, inteso come compendio dei valori territoriali e di benessere da salvaguardare, è per forza di cose parte della "mission" della Cassa Rurale nei confronti delle comunità in cui opera. In tale ottica, la promozione del risparmio energetico e della tutela del territorio rivestono sempre maggiore importanza nelle scelte strategiche della Banca. Da molti anni, per esempio, la Cassa Rurale effettua il proprio **approvvigionamento di energia elettrica** - che nel 2017 ammonta ad oltre 260 mila kw/h, per una spesa complessiva di circa 57 mila euro (con un risparmio di quasi il 20% rispetto all'anno precedente) - solamente da società fornitrici, che certifichino la totale **rinnovabilità delle fonti energetiche utilizzate**. La politica di risparmio energetico si traduce anche nell'educazione del personale dipendente verso semplici regole comportamentali, che hanno permesso negli ultimi anni un minor spreco di risorse energetiche e un **contenuto consumo di carta**.

Nel corso del 2017, sono stati utilizzati 1 milione e 565 mila fogli di carta, pari a 3.130 risme, **in calo rispetto agli anni precedenti (-17%)**, corrispondenti a circa 20 metri cubi di legname.

Alcuni accorgimenti tecnici, come l'installazione di valvole termostatiche su ogni apparato radiante e l'utilizzo di una caldaia a condensazione alimentata a metano, unita alla realizzazione del tetto ventilato in Sede, hanno permesso inoltre un notevole **risparmio per il riscaldamento degli ambienti lavorativi**, che si traduce altresì in un maggior comfort per il personale dipendente.

L'attenzione verso la salvaguardia ambientale si esprime anche nell'opera di **smaltimento controllato e verificato delle attrezzature dismesse e dei materiali "pericolosi"**, utilizzati nell'esercizio dell'attività bancaria, che nel corso dell'anno ammontano a oltre 1.000 kg (principalmente toner, batterie e apparati fuori uso).

La sensibilizzazione al risparmio energetico e alla salvaguardia ambientale viene esercitata, infine, nei confronti della clientela. Ogni anno, ad esempio, **la Cassa Rurale aderisce a "M'illumino di Meno"**, l'iniziativa promossa a livello nazionale dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio2, distribuendo a tutti i clienti - che durante la giornata entrano in Banca (nel 2017 l'iniziativa si è tenuta Venerdì 24 febbraio) - un decalogo di semplici regole basilari per il risparmio energetico ed una "simbolica" candela.

Anche il Catalogo Prodotti della Banca è molto "ricco" di proposte a valenza ambientale.

Tra tutte spiccano i finanziamenti specifici per l'acquisto di prodotti finalizzati alla diminuzione del consumo di energia (ad esempio, caldaie e impianti di climatizzazione invernale), alla realizzazione di opere per la riduzione del consumo di energia in edifici esistenti (ad esempio, cappotti perimetrali o tetti ventilati), alla realizzazione di impianti finalizzati per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili "non fossili" (ad esempio, impianti fotovoltaici o eolici). In questo settore, nel corso del 2017, la Cassa Rurale ha finanziato progetti a privati e imprese per 1 milione di euro.

Il Bilancio di Coerenza 2017 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2

ELENCO DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE NEL 2017 HANNO BENEFICIATO DI CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SOCIALE DELLA CASSA

Aiuti al terzo mondo

Curia Generalizia Padri Rogazionisti - Onlus
Giornata mondiale del lebbroso
"Insieme si può..." Cortina d'Ampezzo
"Insieme si può..." San Vito di Cadore

Ambiente

CAI - sezione di Calalzo di Cadore
CAI - sezione di Cortina d'Ampezzo
CAI - sezione di Pieve di Cadore
CAI - sezione di San Vito di Cadore
CIPA – Consorzio Ind. Protezione Ambiente
Fondo Ambiente Italiano - com. Belluno
Le Dolomiti Bellunesi
Riserva Alpina di Caccia di Borca di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di Ospitale di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di Vodo e Zoppè di Cadore

Cultura

Api Dolomiti Scaarl
Ass.ne Astronomica Cortina
Ass.ne Bellunese Amici della Banda
Ass.ne Cortina in Croda
Ass.ne Culturale Altro & Oltre
Ass.ne Culturale Biennale Arte
Ass.ne Culturale Bretelle Lasche
Ass.ne Culturale Il Regno di Thor
Ass.ne Culturale San Vito Blues & Soul
Ass.ne Filarmonica Santa Giustina
Ass.ne Isoipse
Ass.ne La Vecia Lataria
Ass.ne Lo Scarabocchio
Ass.ne Musica Più - Ist. Musicale Dea Zima
Ass.ne Musicale Sanvitese
Ass.ne Scarpone alato - Aps
Ass.ne The 1595 Club italiano
Ass.ne Una Montagna di Cultura
Banda Valboite - Corpo musicale - Aps
Biblioteca di San Vito di Cadore Circolo Culturale
Comitato Anello ferroviario delle Dolomiti
Comitato Pian dei Castaldi
Comitato Promotore Museo Tradizioni Popolari San Vito di Cadore
Corale San Marco
Coro Armonote
Coro Cortina
Coro femminile Col di Lana
Coro Sanvito

Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo
Duo musicale Calchera
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore
Fondazione Giovanni Angelini
Fondazione Museo dell'Occhiale - Onlus
FormArte - Aps
Gruppo Folk Marmoleda
Gruppo volontari Biblioteca Civica Pieve
La Filodrammatica d'Ampezzo
La Sorgente Scs - Onlus
Magnifica Comunità di Cadore
Peraltrestrade Dolomiti
Regole d'Ampezzo
Schuetzenkompanie Sizar Anpezo
Union de i Ladign de Alie
Union de i Ladis de Anpezo
Union Ladina d'Oltreclusa
Università degli Adulti Anziani Ampezzo e Oltreclusa

Patrimonio artistico.religioso

Comitato di gestione della Chiesa di Vich
Coro San Biagio
Gruppo amici di San Dionisio
Parrocchia di Cortina d'Ampezzo
Parrocchia di Puos d'Alpago
Parrocchia di San Vito e Borca di Cadore
Schola Cantorum Cortina

Salute e ricerca

ABVS Belluno - Onlus
ABVS Cortina - Onlus
ABVS Laste
ABVS San Vito di Cadore - Onlus
Fondazione Casa del Sole

Scuole

Ass.ne Facciamo un Nido
Istituto Comprensivo Puos d'Alpago
Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore
Istituto Comprensivo Caprile
Istituto Comprensivo Cortina d'Ampezzo
Istituto Comprensivo Pieve di Cadore
Istituto Comprensivo Ponte nelle Alpi
Istituto Istruzione Superiore Catullo
Polo Scolastico Valboite
Scuola dell'Infanzia Santa Lucia
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice
Scuola Materna don Frenademez

Sociale

Ass.ne Ballando sotto le stelle delle Dolomiti
Ass.ne Bellunesi nel Mondo
Ass.ne Culturale Liberal Belluno
Ass.ne Genitori Noi cominciamo da qui - Aps
Ass.ne Gruppi Insieme si Può - Onlus
Ass.ne Nazionale Artiglieri d'Italia
Ass.ne Nazionale Marinai d'Italia
Ass.ne Scuola Aperta
Ass.ne Sestieri d'Ampezzo
Ass.ne Trisixty Event - Aps
Auser Cortina
Cadore Scs - Onlus
Cavarzano veterani - Asd
Circolo Astra - Aps
Cisv Cortina - Aps
Comitato Civico di Cortina
Comitato frazionale Paludi
Comitato frazionale Polpet
Comitato frazionale Reveane - Aps
Comitato frazionale Vich
Comitato Organizzatore Circuito podistico della Piave
Comitato Organizzatore Corri Papà
Commissariato PS Cortina
Comitato Promotore Ricostruzione Regole di Zoldo
Comune di Pieve di Cadore
Comune di San Vito di Cadore
Famiglia Emigranti Zoldani
Festival Wellness Pieve di Cadore
Fidapa Belluno
Gruppo Volontari Sottocastello
Rotary Club Cadore Cortina
Samarcanda Scs - Onlus
Sestiere di Alverà
Sestiere di Chiave
Slowmachine - Aps
Società Cooperativa Polpet

Sport

Alleghe Hockey Club
Alpago Calcio - Asd
Alpina Calcio Belluno - Onlus
Arcieri del Piave - Asd
Ass.ne Calcio Belluno 1905
Ass.ne Calcio Femminile Caprile
Ass.ne Calcio Valboite

Ass.ne Cronometristi Cortina
 Ass.ne Curling Cortina
 Ass.ne Kilometrissimo
 Ass.ne Motociclistica Grifoni
 Ass.ne Nazionale Atleti Olimpici
 Ass.ne Sportiva Campo di Tiro Damos
 Ass.ne Sportiva Dil. Calcio A5 Femminile Ponte
 Ass.ne Sportiva Dil. Orange
 Ass.ne Sportiva Dil. Casalini Sport
 Ass.ne Sportiva Dil. Coi de Pera
 Ass.ne Sportiva Dil. DA.MA. Racing Team
 Ass.ne Sportiva Keralpen
 Ass.ne Sportiva Vodo di Cadore
 Atletica Cortina
 Atletica Zoldo
 Bob Club Cortina
 Bocciofila Dolada
 Camelbag Ssdrl - Lavedo Ultratrail
 Comitato Promotore Transpelmo
 Curling Club 66 Cortina
 Curling Club 66 Cortina Wheelchair
 Curling Club Dolomiti Fontel
 Dinosauri Hockey Cortina
 Dolomiti Motorsport Promotion
 Fondazione Cortina 2021
 Football Club Cadore 1919
 Giovani Sportivi Laste
 Grasski Team Bell1
 Gruppo Aeromodellisti Bellunese
 Gruppo Aeromodellisti Castelavazzo
 Gruppo Sportivo Quantin
 Hockey Club Pieve di Cadore
 Ice Drusciè Cortina - Asd
 L5T Sport - Asd
 La Rossa Cortina - Apd
 Organizzazione Granfondo Dobbiaco Cortina
 Polisportiva Astra

Polisportiva Caprioli
 Sci Club 18 - Asd
 Sci Club Alleghe
 Sci Club Cortina
 Sci Club Dolomiti Cadore
 Sci Club Drusciè
 Sci Club Marmolada
 Sci Club Ponte nelle Alpi
 Sci Club Val Fiorentina
 Sci Club Val Zoldana
 Sci Fondo Val di Zoldo
 Sci Nordico Marmolada
 Scuola Italiana Mtb Agordino
 Snowboard Club Cortina
 Società Calcio Cortina
 Società Ciclistica Alpago
 Sport par pize - Asd
 Sporteam Alpago
 Sportivi Ghiaccio Cortina
 Unione Sportiva Ghiaccio Pieve
 Unione Sportiva Pelmo
 Zoldo Ski Team - Asd

Turismo

Alpe del Nevegal Srl
 Ass.ne Iniziative Paesane
 Comitato Commercianti Mareson e Pecol
 Comitato Turistico Cibiana
 Consorzio Belluno Centro Storico
 Consorzio Cadore Dolomiti
 Consorzio Operatori Turistici Alleghe-Caprile
 Consorzio Pro Loco Centro Cadore
 Consorzio Pro Loco Zoldo
 Consorzio Turistico Marmolada
 Consorzio Turistico Tre Cime Dolomiti
 Contac Service - Taxi Cortina
 Cortina For Us

Dolomiti Project Srl
 Organizzazione Longarone Motor Show
 Pro Loco Borca di Cadore
 Pro Loco Perarolo di Cadore
 Pro Loco Ponte nelle Alpi
 Pro Loco Tiziano
 Pro Loco Zoldo Alto
 Rivista Cortina
 Scuola Sci Cibiana
 Scuola Sci Civetta
 Scuola Sci Cortina
 Scuola Sci Val Fiorentina
 Servizi Ampezzo Srl

Volontariato

A.N.D.I. ...e non solo - Onlus Aps
 ANA Gruppo Laste
 ANA Gruppo Marmolada
 ANA Gruppo Monte Civetta
 ANA Gruppo Ponte nelle Alpi
 Anteas Pèlego Ass.ne di Volontariato - Onlus
 Ass.ne Accanto all'Anziano e... - Onlus
 Ass.ne Amici Vigili del Fuoco Volontari Valle di Cadore - Aps
 Ass.ne Noi per Loro - Onlus
 Ass.ne Volontari Ambulanza Rocca - Onlus
 CNSAS Cortina - Aps
 CNSAS Val Fiorentina - Aps
 Croce Bianca Cortina
 Croce Rossa Italiana - Aps
 Croce Verde Alleghe - Onlus
 Croce Verde Zoldo - Onlus
 Dolomiti Emergency - Onlus
 Emergenza Volontari Alpago - Onlus
 Gruppo Protezione Civile Auronzo - Onlus
 Vigili del Fuoco Volontari Rocca Pietore
 Vigili del Fuoco Volontari San Vito di Cadore





3

Contabilità
sociale



Il Valore Aggiunto e la ripartizione tra i portatori d'interesse

In questo capitolo viene rianalizzato il Conto Economico della Cassa, riclassificandolo secondo la logica del Valore Aggiunto, inteso come misura del valore economico effettivamente generato dalla Banca nell'esercizio dell'attività creditizia, calcolato sulla differenza tra il valore della produzione e gli oneri sostenuti per realizzarla (che ammonta per il 2017 a 7,58 milioni di euro). Al Valore Aggiunto globale netto "stimato" che ne deriva, sommati gli apporti al Sociale, sia per la base sociale che per il territorio, che nel 2017 ammontano a 351.653 euro, si ottiene il Valore Aggiunto globale "netto", pari a 7,93 milioni di euro. La tabella che segue, riporta la sua suddivisione tra i cosiddetti "portatori di interesse" (vedi elenco), evidenziando la ripartizione del beneficio diretto, derivante dall'attività della Banca, sull'intero territorio.



RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2017	2016	2016-17
Collettività Nazionale (1)	1.108.596	811.314	+ 36,7%
Comunità Locale (2)	704.269	700.143	+ 0,6%
Base Sociale (3)	211.789	209.294	+ 1,2%
Dipendenti (4)	5.004.832	5.063.642	- 1,2%
Patrimonio per lo sviluppo locale (5)	871.270	816.853	+ 6,7%
Sistema Cooperativo (6)	36.225	34.542	+ 4,9%
Valore Aggiunto globale "netto"	7.936.981	7.635.788	+ 3,9%



- Collettività Nazionale (1): è l'insieme dei percettori di imposte e tasse generate dall'attività bancaria e dal reddito prodotto (imposte sul reddito d'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale).
- Comunità Locale (2): è l'insieme dei percettori locali, che traggono beneficio dalle iniziative bancarie di carattere sociale (contributi e sponsorizzazioni + ripartizione dell'Utile a Fondo Beneficenza e Mutualità) e dal pagamento di imposte di carattere locale.
- Base Sociale (3): è l'insieme dei soci della Banca, che traggono beneficio diretto o indiretto dall'utilizzo di prodotti o servizi o dalla partecipazione alle iniziative bancarie specifiche ad essi dedicate, in rapporto alla loro figura di fruitori privilegiati rispetto ai clienti ordinari.
- Dipendenti (4): emolumenti totali lordi percepiti per le prestazioni lavorative.
- Patrimonio per lo sviluppo locale (5): destinazione delle riserve patrimoniali.
- Sistema Cooperativo (6): destinazione del 3% dell'Utile d'Esercizio al "Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".





Conto Economico riclassificato

Voci	2017	2016	variazione +/-	%
Totale Ricavi netti	16.639.248	16.055.923	583.325	3,63
Totale Consumi	(8.922.809)	(8.615.348)	307.461	3,57
Valore Aggiunto caratteristico lordo	7.716.439	7.440.575	275.864	3,71
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	41	3.127	- 3.086	- 98,69
Valore Aggiunto globale lordo	7.716.480	7.443.702	272.778	3,66
Valore per il socio cliente	133.373	138.228	- 4.855	- 3,51
Valore Aggiunto globale lordo stimato	7.849.853	7.581.930	267.923	3,53
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(264.139)	(289.926)	- 25.787	- 8,89
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(385)	(612)	- 227	- 37,09
Valore Aggiunto globale netto stimato	7.585.329	7.291.392	293.937	4,03
Spese per il personale	(5.004.832)	(5.063.642)	- 58.810	- 1,16
Altre spese amministrative (imposte indirette)	(1.098.497)	(1.059.022)	39.475	3,73
Valore per il socio cliente	(133.373)	(138.228)	- 4.855	- 3,51
Risultato prima delle imposte	1.348.627	1.030.500	318.127	30,87
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.132)	120.895	262.027	n.d.
Utile di esercizio	1.207.495	1.151.395	56.100	4,87



32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Corso Italia, 80 - Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654
E mail: cracortina@cracortina.it www.cracortina.it



32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Loc. Pian da Lago, 47/C - Tel. 0436 861793 - Fax 0436 876041
32046 **SAN VITO DI CADORE** - Via Nazionale, 4/6 - Tel. 0436 9772 - Fax 0436 890283
32020 **ROCCA PIETORE** - Via Capoluogo, 92 - Tel. 0437 721454 - Fax 0437 721455
32022 **ALLEGHE** - Piazza J.F. Kennedy, 3 - Tel. 0437 523244 - Fax 0437 723888
32010 **VAL DI ZOLDO** - Frazione Pecol - Via Monte Civetta, 2 - Tel. 0437 788888 - Fax 0437 788887
32044 **PIEVE DI CADORE** - Piazza Venezia, 16/17 - Tai di Cadore - Tel. 0435 33307 - Fax 0435 33289
32014 **PONTE NELLE ALPI** - Viale Dolomiti, 21/E - Tel. 0437 990048 - Fax 0437 999968
32100 **BELLUNO** - Viale Europa, 29 - Tel. 0437 950437 - Fax 0437 944572



32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Via G. Marconi (ingresso biglietteria SE.AM.)
32020 **SELVA DI CADORE** - Località S. Fosca, 3

Un Punto di riferimento

www.cracortina.it